

AZIONE 6.2 - INTERVENTO B) AZIONI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DELLA PA LOCALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI E-GOVERNMENT

ALLEGATO 3.1 alla domanda di partecipazione

INTEGRA

**PROGETTO TECNICO
CAPOFILA UNIONE MONTANA DELL' ESINO FRASASSI**



INDICE DEI CONTENUTI DEL PROGETTO TECNICO

1. Obiettivi di progetto e analisi del contesto.....	1
1.1. Obiettivi del progetto	1
1.2. Quadro territoriale e analisi del contesto	2
1.1.1 Analisi del contesto tecnologico.....	4
1.1.2 Soluzioni software in uso da parte degli Enti dell'Aggregazione.....	6
1.1.3 Stato delle convenzioni con la Regione Marche.....	9
1.2 Aderenti e ruolo dei vari soggetti coinvolti nel progetto	9
2. Progetto di dettaglio	13
2.1. LINEA DI INTERVENTO A – Servizi di pagamento on line.....	15
a. Approccio metodologico/organizzativo	18
b. Innovatività del progetto.....	19
c. Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi	20
2.2. LINEA DI INTERVENTO B – Integrazione IntermediaMarche (fatturazione elettronica)	21
a. Approccio metodologico/organizzativo	21
b. Innovatività del progetto.....	22
c. Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi	23
2.3. LINEA DI INTERVENTO C – Adesione al Polo di conservazione Marche DigiP	23
a. Approccio metodologico/organizzativo	26
b. Innovatività del progetto.....	27
c. Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi	27
2.4. LINEA DI INTERVENTO D – Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti (ProcediMarche)28	
a. Approccio metodologico/organizzativo	28
b. Innovatività del progetto.....	29
c. Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi	29
2.5. LINEA DI INTERVENTO E – Servizi SigmaTER.....	30
a. Approccio metodologico/organizzativo	32
b. Innovatività del progetto.....	33
c. Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi	33
3. Costi.....	34
3.1. Dettaglio voci di costo	34
3.2. Congruità e pertinenza dei costi esposti	34
4. Efficacia trasversale.....	35
4.1. Cittadini potenzialmente interessati	35
4.2. Enti locali che potranno utilizzare in modo coordinato i sistemi/piattaforme regionali	36
4.3. Interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme	36
4.4. Servizi gestibili dal singolo ente sulle piattaforme regionali	37

1. Obiettivi di progetto e analisi del contesto

1.1. Obiettivi del progetto

Il progetto **INTEGRA** intende cogliere l'opportunità di integrazione con i sistemi regionali previsti nel bando ed ottemperare agli obblighi normativi previsti per gli enti nei diversi ambiti di azione, contribuendo al contempo a rafforzare il tessuto istituzionale della Valle Esina da Fabriano a Jesi, a valorizzare le progettualità emergenti delle aree interne e gli strumenti organizzativi ed attuativi che i Comuni hanno nel tempo costruito.

L'obiettivo di fondo che il progetto intende perseguire è quello dell'integrazione e della messa a sistema di sistemi e servizi a diversi livelli: locale, trasversale e regionale.

Il progetto persegue, infatti, i seguenti obiettivi:

- Favorire una coesione istituzionale e la messa a sistema a livello locale e regionale
- Avviare i servizi di pagamenti nei tempi e nelle modalità previste dalla legge
- Ottemperare alle norme di legge in modo uniforme ed in tempi certi garantendo un livello minimo di servizi di e-gov soprattutto per i comuni di piccola dimensione, delle aree interne e dei Comuni limitrofi
- Contribuire al rilancio del territorio mediante l'innovazione e la collaborazione fra istituzioni e con i comuni dell'Area Interna Catria e Nerone
- Garantire una maggiore efficienza ed una maggiore trasparenza
- Implementare valore aggiunto per cittadini, imprese e fornitori
- Attivare una community sui diversi temi a livello locale e di area vasta, anche collaborando con altri comprensori che opereranno sugli stessi temi
- Favorire la standardizzazione tecnica e amministrativa
- Fornire di una soluzione di accesso ai servizi uniforme per i cittadini marchigiani
- Razionalizzare e condividere gli investimenti economici necessari per l'erogazione e gestione dei servizi
- Perseguire azioni di procurement e di coinvolgimento dei fornitori che portino allo sfruttamento dei risultati del progetto **in logiche di riuso da parte della Regione Marche e di altre aggregazioni**
- Agire sul fattore delle competenze dei dipendenti pubblici e degli amministratori
- Stimolare la partecipazione degli stakeholders locali e dei cittadini
- Traguardare forme di governance stabili per i sistemi informativi
- Valorizzare le competenze presenti in una relazione di sussidiarietà orizzontale verso i comuni con maggiore fragilità a livello di attuazione dei processi di Agenda Digitale
- Dare Coerenza agli interventi rispetto alla strategia delle aree interne e alla Pianificazione PSL del GAL per i comuni dell'area Esino Frasassi.

Il progetto intende implementare tutte le linee di intervento dell'Azione 6.2, ovvero A, B, C, D ed E.

1.2. Quadro territoriale e analisi del contesto

Il progetto si inserisce in un contesto territoriale vasto costituito da 31 Enti: 2 Unioni e 29 Comuni distribuiti nelle due aree, la Valle dell'Esino Frasassi e l'area del Catria e Nerone (Figura 1), per una popolazione totale al 01/01/2016 di **150.214** abitanti (Fonte: ISTAT).

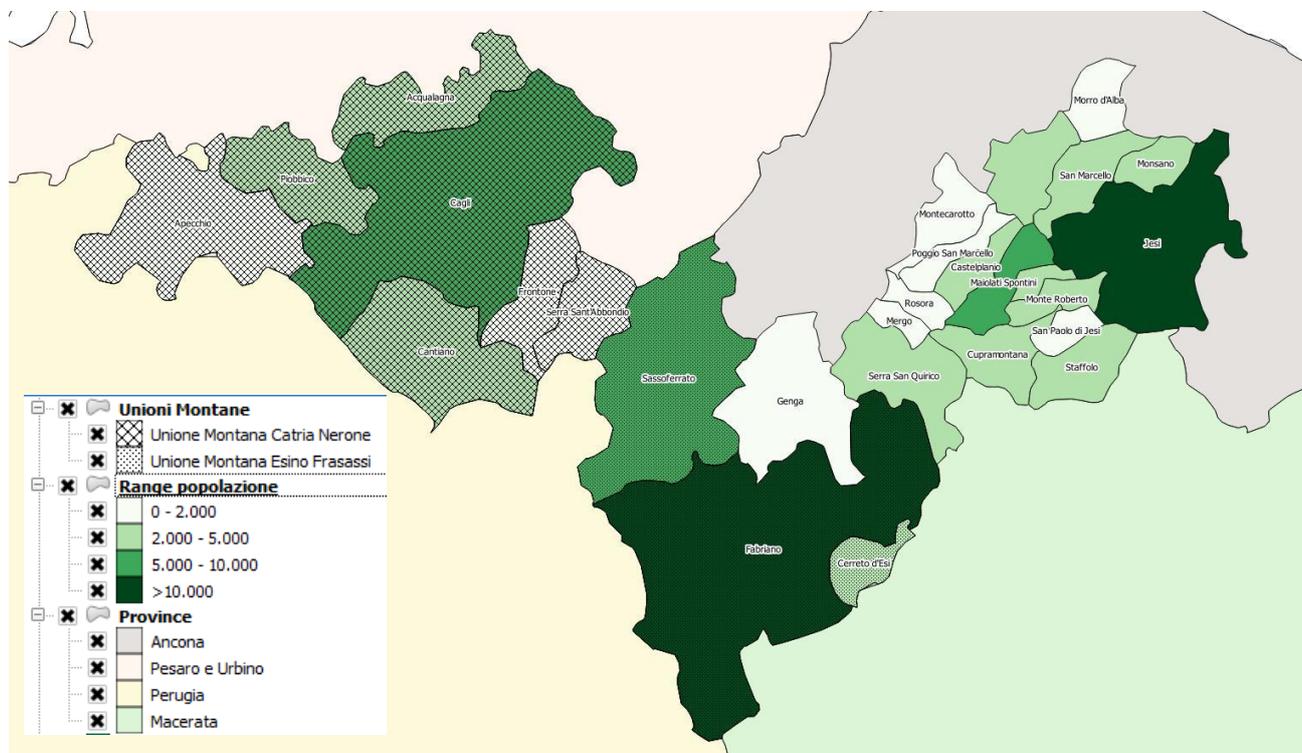


Figura 1 - Aggregazione: Comuni tematizzati per range di popolazione ed Unioni Montane di appartenenza

L'Aggregazione è costituita da Enti che hanno forti relazioni, rapporti e precedenti esperienze di collaborazione in progetti specifici e comprende, tra gli altri:

- 8 Comuni appartenenti all'area pilota "Appennino Basso Pesarese ed Anconetano" della Strategia per le Aree Interne della Regione Marche (Acqualagna, Cagli, Cantiano, Piobbico, Apecchio, Frontone, Serra Sant'Abbondio, Sassoferrato);
- 3 Comuni appartenenti alla cosiddetta "Area Strategica" (Fabiano, Genga e Serra San Quirico).

Rispetto alla classificazione nazionale delle Aree Interne, l'Aggregazione è composta da:

- A – POLO: n. 2 Comuni
- C – CINTURA: n. 13 Comuni
- E – PERIFERICO: n. 2 Comuni
- I – INTERMEDIO: n. 12 Comuni

Oltre ciò sono presenti sotto aggregazioni organizzate:

- 6 Comuni appartengono all'Unione del Catria e Nerone (Apecchio, Acqualagna, Cagli, Frontone, Piobbico, Serra Sant'Abbondio) che gestisce servizi in convenzione anche per il Comune di Piobbico;
- 12 Comuni (Castellbellino, Castelplano, Cupramontana, Maiolati Spontini, Mergo, Montecarotto, Monteroberto, Poggio San Marcello, Staffolo, San Paolo di Jesi, Rosora e Serra de' Conti) appartengono al Consorzio Intercomunale Servizi – CIS che gestisce per i comuni aderenti numerosi servizi (SIT, Tributi, Raccolta differenziata, Illuminazione Pubblica, Gas,..);

- 3 Comuni (Fabriano, Cerreto D'Esì, Sassoferrato) appartengono all' Unione Montana dell'Esino Frasassi, che collabora anche con il comune di Genga.

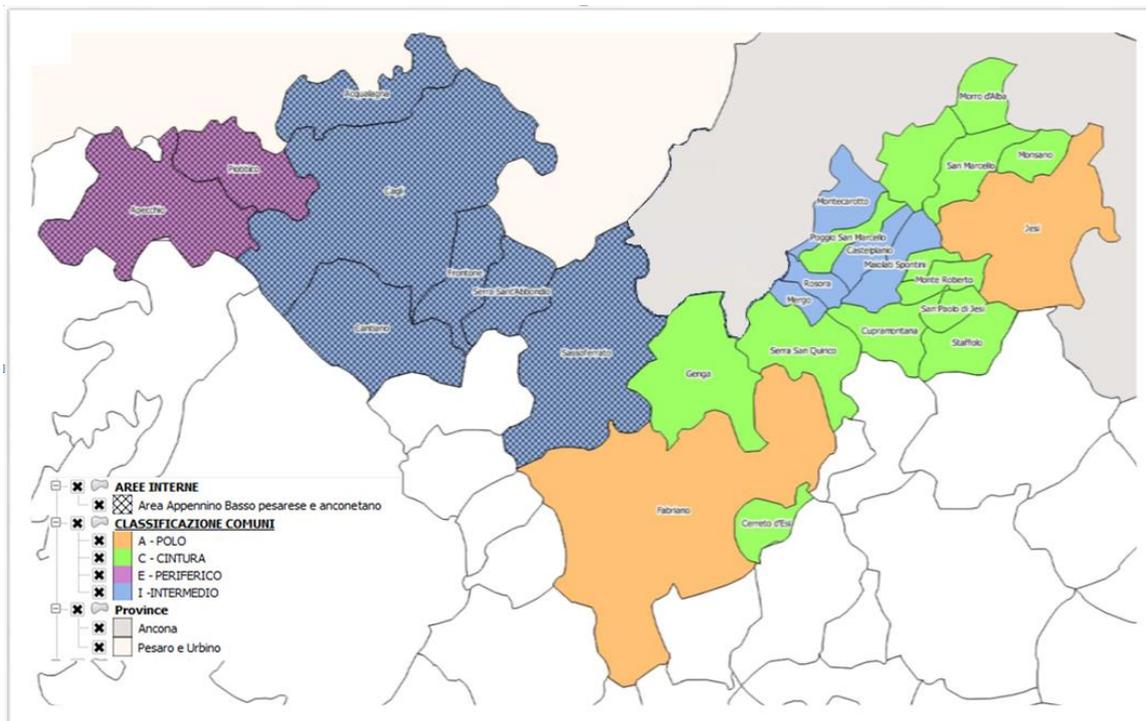


Figura 2 –Aggregazione: indicazione Comuni Aree Interne e temattizzazione dei Comuni secondo la classificazione nazionale delle Aree Interne

Dal punto di vista economico (Figura 3) l'Aggregazione risulta caratterizzata dalla predominanza del settore industriale (38%), del settore commercio, alberghi e ristoranti (16%) e da altre attività (25%).

Per quanto riguarda il settore industriale (Figura 4), esso è prevalentemente costituito da attività manifatturiere (48%) e da attività legate alle costruzioni (50%).

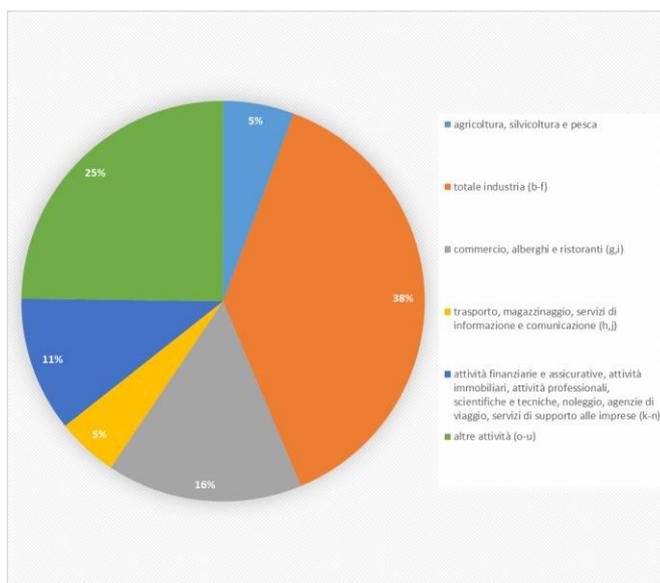


Figura 3 - Caratterizzazione economica dell'Aggregazione (FONTE ISTAT – Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011)

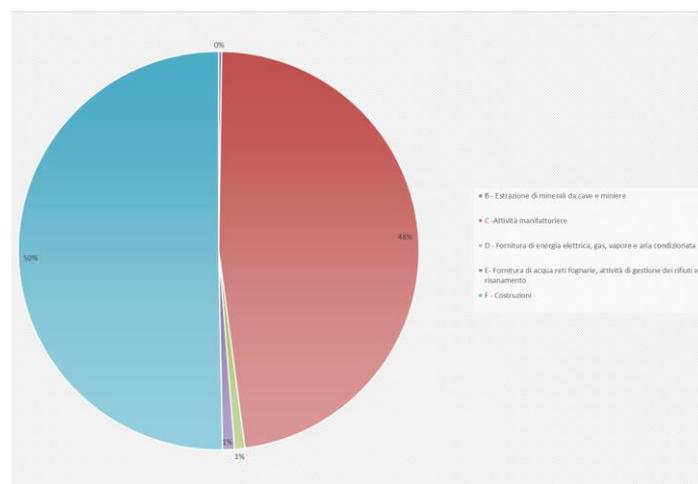


Figura 4 - Struttura del settore industriale (Fonte Dati: ISTAT – Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011)

Nella tabella che segue si riportano anche i dati relativi alle imprese attive ed al numero degli addetti, aggiornati all'ultimo censimento ISTAT 2011.

Ente	N. Abitanti al 01/01/2016	N. Imprese (Censimento ISTAT 2011)	N. addetti (Censimento ISTAT 2011)
Unione Montana Esino Frassassi	42582	2728	21456
Fabriano	31480	2074	18642
Cerreto d'Esio	3817	200	1597
Sassoferrato	7285	454	1217
Unione Montana Catria Nerone	21547	1797	4928
Acqualagna	4393	409	1038
Apecchio	1822	193	491
Cagli	8731	713	2120
Cantiano	2245	137	308
Frontone	1300	95	278
Piobbico	2029	196	589
Serra Sant'Abbondio	1027	54	104
Castellbellino	4947	266	863
Castelplanio	3540	279	955
Cupramontana	4756	287	803
Maiolati Spontini	6248	369	1426
Mergo	1037	54	351
Montecarotto	1987	97	401
Monteroberto	3061	191	917
Poggio San Marcello	693	25	37
Rosora	1985	110	531
San Paolo di Jesi	933	45	271
Staffolo	2253	123	282
Serra San Quirico	2850	169	695
Genga	1797	124	283
Monsano	3405	307	2008
Belvedere Ostrense	2234	150	600
Morro d'Alba	1903	103	411
San Marcello	2057	119	270
Jesi	40399	3461	17679
TOTALE	150214	10804	55167

Tabella 1 - Enti dell'Aggregazione

Negli ultimi anni, anche a causa della crisi economica che sta interessando l'intera area, il territorio l'economia del territorio dell'Aggregazione (in particolare quella dei piccoli Comuni) sta evolvendo verso lo sviluppo del turismo, delle attività rurali multifunzionali e dei servizi, mentre le attività manifatturiere, pur continuando a mantenere un ruolo di rilievo, risultano meno forti e capaci di traino rispetto al passato, soprattutto se considerate in prospettiva nella loro capacità di offrire lavoro ai giovani.

1.1.1 Analisi del contesto tecnologico

Nel territorio un ruolo molto importante è svolto dalle due Unioni Montane che, continuando quanto già iniziato dalle Comunità Montane soppresse ai sensi dell'art. 5 della L.R. 35/2014 e s.m.i., svolgono per conto dei Comuni importanti servizi.

L'**Unione Montana del Catria e Nerone** è stata istituita ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 35/2013 e s.m.i. e dell'articolo 32 del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. ed è composta dai seguenti Comuni: **Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone e Serra Sant'Abbondio** (N.B. l'Unione Montana continua a svolgere nel 2015, anche per il Comune di Piobbico, funzioni e servizi associati su Convenzione).

Negli ultimi anni i Comuni della Unione Montana si sono distinti per la capacità di coordinamento e condivisione di un modello organizzativo per il governo dei processi di innovazione e di gestione associata dei sistemi e dei servizi.

In particolare, i Comuni di Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico, Serra Sant'Abbondio hanno convenuto di gestire in forma associata la funzione "Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione", tramite Convenzione con la Unione Montana del Catria e Nerone (ente capofila/capo convenzione).

I suddetti Enti hanno stipulato una apposita **Convenzione Quadro** e disciplinato l'organizzazione dei servizi, delle funzioni, degli uffici e delle attività associate, mediante apposito **Regolamento Generale** per la gestione associata delle funzioni e dei servizi adottati secondo competenze e modalità nel rispetto dei principi fissati dalla legge.

Le attività inerenti l'ICT che si sviluppano nell'ambito della convenzione, mirano all'impiego ottimale delle risorse umane e strumentali assegnate, uniformando comportamenti e metodologie di intervento. Il coordinamento in questo campo riguarda in particolare: a) il protocollo informatico; b) l'archiviazione digitale dei documenti; c) le porte di dominio; d) la firma digitale dei contratti; e) i siti internet e CMS; f) l'acquisizione mediante riuso gratuito di sistemi informatici, telefonia e video conferenza con sistemi VoIP, lavagne interattive multimediali L.I.M. per i servizi scolastici; g) applicativi GIS per la georeferenziazione delle informazioni tributarie ed urbanistiche comunali, ai fini dell'accertamento tributario, ecc...

Tramite Convenzione Quadro è stata stabilita la gestione associata di servizi e funzioni di seguito elencate:

A) SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA quali:

- Servizi del Sistema Informativo Territoriale "SIT"
- Servizi del Portale dei Servizi al Cittadino
- Servizio associato di coordinamento operativo Sportello Unico per l'Edilizia
- Servizio associato di coordinamento operativo Sportello Unico Attività Produttive
- Servizio associato di coordinamento operativo Uffici Tributi Comunali e Riscossione Coattiva delle entrate
- Servizi del Gestione rete Wireless
- Servizi del Protocollo Informatico
- Servizi del Sportello Catastale Decentrato
- Servizi del Sportello Carta Raffaello
- Servizi del Formazione e Assistenza tecnico-informatica

B) FUNZIONE "CATASTO"

C) FUNZIONE "PROTEZIONE CIVILE"

D) FUNZIONE "TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE"

E) FUNZIONE DELEGATA PER "SERVIZIO RIFIUTI"

F) Altri servizi e attività per la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonia, apparati, di banche dati, di applicativi software, l'approvvigionamento di licenze per il software, per la formazione informatica e la consulenza nel settore dell'informatica.

E' stato istituito presso l'Ente Capofila un **Gruppo di Lavoro Permanete** - composto dal Responsabile del Servizio e dai Referenti Comunali per ciascuna delle Funzioni/dei Servizi associati - con il compito di monitorare, aggiornare ed implementare i servizi erogati, proponendo e promuovendo attività e progetti utili al miglioramento dei servizi, con la possibilità di invitare agli incontri periodici le ditte ed i professionisti esterni ai quali sono eventualmente affidate le singole attività tecniche per l'erogazione dei servizi, oltre agli Enti e Aziende con i quali è stato instaurato e/o sarebbe opportuno instaurare un rapporto di collaborazione.

L'Unione Montana del Catria e Nerone ha inoltre partecipato e coordinato numerosi progetti che hanno coinvolto i Comuni del proprio territorio, quali ad esempio la realizzazione della rete Wireless di territorio, Progetto "Carta Raffaello" (finanziato nell'ambito del Doc.U.P. ob. 2 anni 2000/2006 misura 3.4.1.b).

L'Unione Montana dell'Esino Frasassi è stata istituita ai sensi della legge regionale n. 35/2013 e, per quanto non previsto dalla citata legge, dall'articolo 32 del decreto legislativo n. 267/2000, fra i Comuni di Fabriano,

Cerreto D'Esio, Sassoferrato e Serra San Quirico, per la tutela e per la valorizzazione dei territori montani, per la programmazione dello sviluppo sociale ed economico della comunità locali, per l'esercizio in forma associata di funzioni comunali e per l'esercizio di funzioni conferite dalla Regione.

Prima di costituirsi come Unione Montana, i Comuni formavano la Comunità Montana dell'Esino-Frasassi, la quale ha partecipato e coordinato diversi progetti che hanno coinvolto i Comuni del proprio territorio, quali:

- Attuazione APQ- SI- Marche - Anni 2003/2007: Progetto A01- MarcheWay, per la realizzazione di reti wireless
- Doc.u.p Ob.2 Marche - Anni 2000/2006, Misura 3.4, submisura 3.4.1, intervento b): "Realizzazione in via sperimentale di una infrastruttura di servizi telematici basata sull'uso di carte intelligenti"
- POR FESR 2007/2013 – Asse 2 Intervento 2.1.2.11.05: "Smart Wi-Fi Marche: Sistema di Accesso Internet per favorire l'Inclusione e l'Animazione Digitale"
- "Accordo di Programma Quadro denominato Beni Culturali", Museo Piazza Infrastrutture e Servizi per la valorizzazione dei beni, storici, artistici, culturali, ambientali del territorio
- Adesione al progetto di riuso "Marius (Le Marche riusano)" che prevedeva di riutilizzare le seguenti 5 soluzioni, pubblicate nel catalogo nazionale del riuso: "SIGMA TER", "RiFeDeUr", "PEOPLE-Modulo Pagamenti e Incassi (MIP)", "Studiare" e "TecUt-WS".

Nel 2008, inoltre, ha partecipato al progetto ISI PA² con soggetto proponente la Provincia di Ancona, per la realizzazione per la realizzazione di Infrastrutture e Servizi per le Imprese e per la Pubblica Amministrazione della Provincia di Ancona.

I **Comuni della Media Valle Esina** gestiscono con il **CIS** alcuni servizi. Il CIS srl è nata - come da atto di Assemblea Consortile n. 467 del 19.12.2006 - per trasformazione obbligatoria ex art. 115 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. del Consorzio Intercomunale Servizi: azienda speciale consortile sorta nel 1982. CIS srl è una società a totalitaria partecipazione comunale avente le caratteristiche di società "in house providing", partecipata al 100% da Enti locali (Comuni). Svolge la sua attività prevalente a favore dei Comuni soci ed è soggetta al controllo analogo da parte degli stessi. Per i Comuni associati oltre a gestire, gas, energia, rifiuti, igiene ambientale, piscina e pubblica illuminazione, gestisce anche il Sistema Informativo Territoriale le pubbliche affissioni e le entrate comunali, la banda larga e la valorizzazione territoriale.

1.1.2 Soluzioni software in uso da parte degli Enti dell'Aggregazione

*I diversi enti che compongono l'Aggregazione sono caratterizzati da un articolato insieme di **software gestionali**, del quale nella (*) **gestionali**, del quale nella (*) Servizi in convenzione con il Centro Servizi dell'Unione Montana Catria e Nerone*

Tabella 2 è mostrato uno spaccato relativo alle sole soluzioni interessate dal presente progetto.

Come si può notare gli enti dell'Aggregazione utilizzano:

- La soluzione regionale PALEO e la soluzione NTT DATA (limitatamente ai Comuni dell'Unione Montana Catria e Nerone) per la gestione del Protocollo Informatico. Fanno eccezione il Comune di Jesi ed il Comune di Fabriano che utilizzano la soluzione Iride di Maggioli.
- La soluzione di Halley Informatica con i moduli della Finanziaria, degli Atti Amministrativi, dei Tributi, dei Servizi Cimiteriali ed, in misura minore, dei servizi scolastici. Fanno eccezione i Comuni di Jesi e di Fabriano che hanno una suite più articolata per la gestione dei suddetti servizi. I Comuni di Jesi e di Fabriano utilizzano la soluzione Maggioli per la gestione degli Atti Amministrativi e dell'Anagrafe e la soluzione di PAL Informatica per la Finanziaria. Per gli altri servizi minori si rimanda alla tabella sopra citata.
- La soluzione ITALSOFT per la gestione del SUAP per i Comuni di Fabriano e Maiolati Spontini. Fa eccezione il Comune di Jesi che utilizza la soluzione del Gruppo INIT anche per il SUE.
- La soluzione di Marche Informatica per la gestione delle Pratiche edilizie (integrata con la soluzione SUE di Italsoft). Fa eccezione il Comune di Jesi che utilizza la soluzione del Gruppo INIT.
- Diverse soluzioni per la gestione dei SIT:
 - o GeoWEB, limitatamente ai Comuni dell'Unione Montana Catria e Nerone,

- QMap (Consorzio Quadratech), limitatamente al Comune di Jesi,
- MapGentile, limitatamente al Comune di Fabriano,
- Altri software desktop (commerciali ed open source), per gli altri Enti dotati di un SIT.

Il SIT dei Comuni della Media Valle Esina è gestito dal CIS con proprio software.

- La soluzione di ICCS per la gestione dei servizi sociali è abbastanza diffusa.

Ente	Protocollo	Atti Amministrativi	Anagrafe	Finanziaria	Tributi	Pratiche edilizie	SUAP	SUE	Multe codice della strada	Servizi cimiteriali (Lampade votive)	Permessi transito-sosta	Servizi scolastici (mense, asili, trasporto, ...)	Servizi sociali	SIT /GIS
Unione Montana Esino Frassassi	Paleo	Halley	Halley	Halley									ICCS	
Fabriano	Maggioli	Maggioli	PAL	PAL	SIEL		Italsoft	Italsoft	Sapignoli	Gruppo Marche		PAL	ICCS	Interno
Sassoferrato	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley		Halley	Gruppo Marche		Halley	ICCS	desktop
Cerreto d'Esi	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley		Halley	Halley		Halley	ICCS	
Unione Montana Catria Nerone	NTT DATA (*)	Halley	n.p.	Halley	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.		n.p.	n.p.	DBCAD (*)
Acqualagna	NTT DATA (*)	Halley	Halley	Halley	Halley	Gruppo Marche	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	n.p.	Halley		n.p.	n.p.	DBCAD (*)
Apecchio	NTT DATA (*)	Halley	Halley	Halley	Halley	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	n.p.	Halley		Halley	n.p.	DBCAD (*)
Cagli	NTT DATA (*)	APRA	APRA	APRA	APRA	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	n.p.	n.p.		n.p.	n.p.	DBCAD (*)
Cantiano	NTT DATA (*)	APRA	APRA	APRA	APRA	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	n.p.	n.p.		n.p.	n.p.	DBCAD (*)
Frontone	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	n.p.	Halley		n.p.	n.p.	DBCAD (*)
Piobbico	NTT DATA (*)	Halley	Halley	Maggioli	Halley	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	n.p.	n.p.		n.p.	n.p.	DBCAD (*)
Serra Sant'Abbondio	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	Ing. Fabio Rombaldoni (*)	n.p.	Halley		n.p.	n.p.	DBCAD (*)
Mergo	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Camera commercio			Halley				
Montecarotto	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley								
Monteroberto	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley				Halley		Halley		
Poggio San Marcello	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Camera commercio			Halley				
Rosora	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Camera commercio			Halley				
San Paolo di Jesi	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley							
Serra San Quirico	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Italsoft				Halley	ICCS	
Cupramontana	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley			Halley		Halley		
Maiolati Spontini	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Italsoft		Halley		Halley		
Castelbellino	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley			Halley				
Castelplanio	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley							
Staffolo	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley			Halley		Halley		
Monsano	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Italsoft	Italsoft	maggioli	halley	halley	halley	
Belvedere Ostrense	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Italsoft						
Morro d'Alba	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Italsoft	Halley	FUNZIONE TRASFERITA ALL'UNIONE DEI COMUNI	Gruppo Marche		NO	NO
San Marcello	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Italsoft			halley			
Genga	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Italsoft					ICCS	
Arcevia	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley	Halley					ICCS	
Jesi	Iride (Maggioli)	Iride (Maggioli)	Maggioli	PAL (Apra)	Maggioli	INIT	INIT	INIT	Maggioli	Gruppo Marche Informatica	BRAV	ADS		Helix (Consorzio Quadratech)

(*) Servizi in convenzione con il Centro Servizi dell'Unione Montana Catria e Nerone

Tabella 2 - Riepilogo per fornitore dei software gestionali degli Enti dell'Aggregazione

1.1.3 Stato delle convenzioni con la Regione Marche

Allo stato attuale non tutti gli Enti dell'Aggregazione hanno stipulato le convenzioni con la Regione Marche necessarie per l'attivazione e l'utilizzo dei servizi regionali MarchePay, DigiP, Intermedia Marche, Procedi Marche e SigmaTER.

Nella fase di avvio del progetto sarà, quindi, svolta un'azione finalizzata a regolarizzare tale situazione, secondo i tempi e le modalità previste dalla stessa Regione Marche.

1.2 Aderenti e ruolo dei vari soggetti coinvolti nel progetto

L'aggregazione è ampia, pertanto si è organizzata in modo strutturato per garantire non solo gli obiettivi del progetto ma anche un coinvolgimento di tutti gli Enti dell'Aggregazione.

La governance di progetto (Figura 5) è concepita a due livelli, prevedendo delle sotto aggregazioni che coprono tutto il territorio, organizzato in **quattro** ambiti territoriali: Unione dell'Esino Frasassi, Unione del Catria e Nerone, Comuni della Media Valle Esina ed il Polo di Jesi.

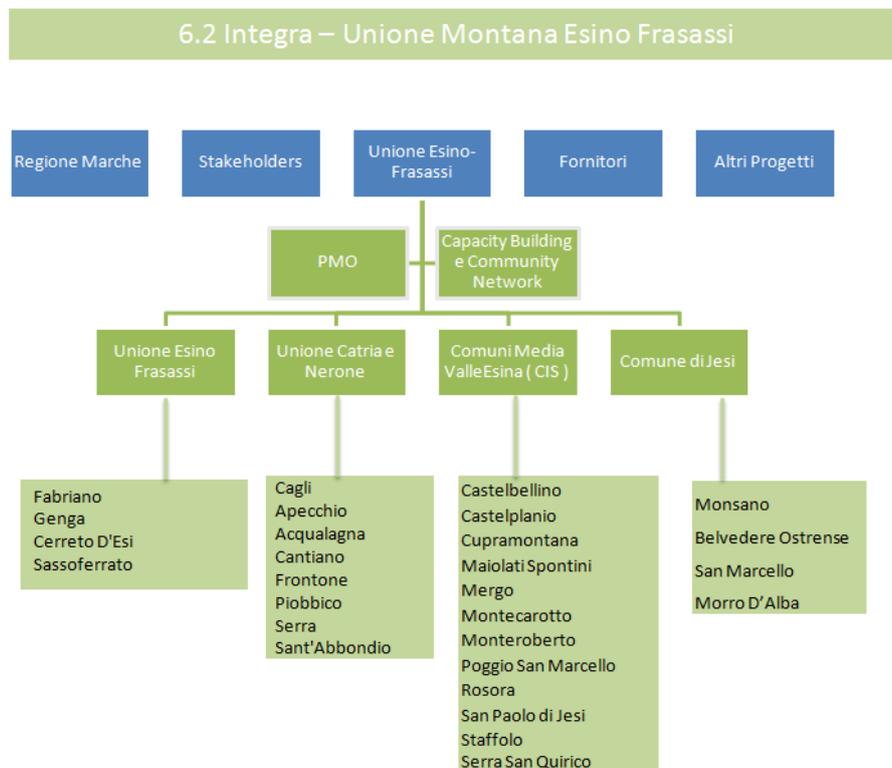


Figura 5 - Governance di progetto

I criteri con cui si sono create le sotto aggregazioni sono i seguenti:

- valorizzare al massimo i comprensori già esistenti (Aree interne, Area della Media Vallesina-CIS, Area della Bassa Valle Esina – Jesi,...) in modo da rafforzare intese e processi inter istituzionali già attivi;
- valorizzare i processi di gestione associata delle funzioni per i Comuni aderenti alle Unioni;
- valorizzare il ruolo dei comuni con maggiore esperienza nella gestione e nella conduzione di progetti ICT.

Il Progetto intende anche avviare un link ed un coinvolgimento di tre gruppi di soggetti, al fine di acquisire elementi utili all'attuazione del progetto e al raggiungimento dei risultati:

- **Altri Progetti:** con i quali potranno essere condivise l'impostazione delle attività progettuali, le politiche di acquisto al fine di produrre ulteriori economie di scala, le modalità amministrative e di processo/servizio, alcuni momenti formativi, scambi di esperienze e risultati
 - **Stakeholders:** per favorire l'impatto e la disseminazione dei risultati del progetto verranno coinvolti soggetti che avranno il ruolo di facilitatori e divulgatori dei servizi, nonché di intermediari attivi, fra cui: CCIAA, Associazioni di rappresentanza delle imprese (Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, ...), Ordine degli ingegneri, degli architetti e dei geometri, CAF, Poste...
 - **Fornitori:** pur rispettando le norme sugli appalti pubblici, al fine di stimolare il mercato e favorire le logiche di Open Innovation, verrà instaurato un livello di coordinamento, relazione e informazione con i fornitori che sono già presenti nei Comuni e che pertanto saranno interessati dal progetto, ma anche con fornitori che potranno cogliere le opportunità offerte dal progetto.
- Il **tema del riuso** sarà un elemento che il progetto intende perseguire.

Come sopra indicato il progetto utilizza un modello di dispiegamento a due livelli che prevede, per ogni sotto aggregazione, l'attuazione di tutti gli interventi A, B, C, D, ed E, che vengono verificati su uno o più comuni pilota sui quali verranno messi a punto le integrazioni, per poi diffonderle sui comuni che condividono le medesime condizioni tecnologiche di base.

I criteri con cui sono stati individuati i comuni pilota, per ogni sotto aggregazione sono: 1) capacità tecnica dell'ente pilota; 2) rappresentatività della soluzione nell'ambito dei sistemi informativi dell'ente pilota.

Applicando questi criteri si individuano:

- **Unione Montana dell'Esino Frasassi:** Ente pilota per l'implementazione delle integrazioni del gestionale ICCS utilizzato dai Servizi Sociali, relativamente alle linee di intervento A (Mpay), C (DigitP) e D (ProcediMarche);
- **Unione Montana del Catria e Nerone:** Ente pilota, per la propria sotto aggregazione, per l'integrazione degli applicativi SUAP e SUE per le linee di intervento A (Mpay), C (DigitP) e D (ProcediMarche);
- **Comune di Maiolati Spontini:** Ente pilota per le integrazioni relative alla linea di intervento E (Sigmater);
- **Comune di Sassoferrato:** Ente pilota per le integrazioni dei gestionali Halley per le linee di intervento A (Mpay) e C (DigitP). Per quanto riguarda la linea di intervento C, Sassoferrato farà da pilota insieme al Comune di Apecchio;
- **Comune di Castelplanio:** Ente pilota per le integrazioni dei gestionali Halley per le linee di intervento D (ProcediMarche), insieme al Comune di Acqualagna;
- **Comune di Montecarotto:** Ente pilota per le integrazioni dei gestionali Halley per le linee di intervento B (Intermedia Marche);
- **Comune di Monsano:** Ente pilota per le integrazioni dei gestionali Italsoft per le linee di intervento C (DigitP) e E (Sigmater);
- **Comune di Fabriano:** Ente pilota per le integrazioni dei gestionali Maggioli per la linea di intervento B (Intermedia Marche), per le integrazioni dei gestionali Italsoft il SUE/SUAP per la linea di intervento A (MPay) e D (ProcediMarche);
- **Unione Montana Catria e Nerone:** Ente pilota per le integrazioni dei gestionali NTT per la linea di intervento B (Procedi Marche).
- **Comune di Jesi:** Ente Pilota per le integrazioni del gestionale del Gruppo INIT per la gestione SUAP, SUE e delle pratiche edilizie nelle linee di intervento A, C e D, dei servizi di pagamento delle lampade votive (Gruppo Marche) e dell'integrazione del SIT Quadragech con il sistema SigmaTER (linea F).

Il Progetto verrà gestito come un Programma organizzato in sotto progetti, la cui organizzazione è mostrata nella Figura 6.

Il progetto sarà guidato dall'Unione dell'Esino Frasassi (**Lead Partner**) applicando le metodologie di Program e Project Management del Project Management Institute, avvalendosi di PM certificati o senior con alta esperienza nel campo dell'innovazione, della progettazione finanziata e dell'Agenda Digitale.

L'Unione Esino-Frasassi, svolgerà il ruolo di stazione appaltante per l'intero progetto, centralizzando la gestione delle gare eccetto casi specifici relativi a situazioni non generalizzabili ad altri Enti.

La responsabilità dell'attuazione degli specifici interventi rimarrà tuttavia in carico ai singoli Enti.

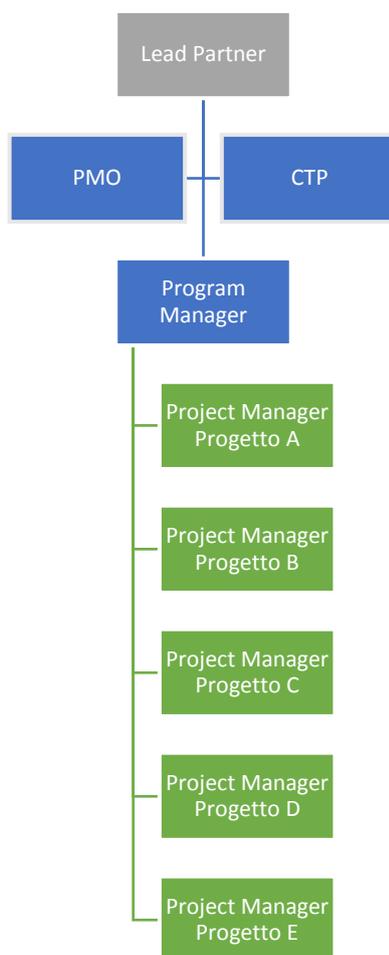


Figura 6 - Organizzazione del Programma

Il **Program Manager**, espresso dal Lead Partners, avrà il compito di garantire l'effettiva implementazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di progetto, nel rispetto del cronoprogramma delle attività, delle risorse allocate e del rispetto delle norme e dei vincoli posti dalle procedure amministrative ed organizzative dei singoli partners, con attenzione alla qualità dei risultati e alla mitigazione dei rischi.

Nell'ambito della gestione dell'innovazione tecnologica, organizzativa e amministrativa, il Program Manager sosterrà i partner del progetto nel trasferimento sistematico ed organico delle soluzioni, delle prassi e degli strumenti che dovranno essere standardizzati e condivisi all'interno del progetto.

Nell'ambito dell'attività di Program Management verranno impostate le procedure amministrative e finanziarie che dovranno essere svolte da tutti i beneficiari e svolte tutte le attività per assicurare che tutti i partner comprendano appieno il loro ruolo e l'impegno per il progetto.

Saranno coordinate le attività di gestione amministrativa e finanziaria per la rendicontazione verso la Regione Marche, nonché saranno effettuate e/o coordinate dal Lead Partner le procedure relative al procurement per tutte le attività previste dal progetto.

La gestione della comunicazione, informazione e formazione prevista nel progetto sarà supportata da piattaforme open source.

In particolare, sarà utilizzato uno strumento di collaborazione per la condivisione e l'archiviazione dei documenti di progetto e per le informazioni interne, mentre per le attività di **Capacity Building** sarà utilizzata una piattaforma di elearning che potrà dare supporto anche alla **Community di Progetto** e consentire non solo di divulgare materiali didattici per i comuni ma anche documentazione tecnica per i fornitori.

Per gli aspetti di comunicazione esterna saranno utilizzati tutti i canali istituzionali dei soggetti beneficiari e degli stakeholders disponibili.

Il **Comitato Tecnico di Coordinamento del Progetto (CTP)**, coordinato dall'Unione Esino Frasassi, composto dai responsabili delle 4 sotto aggregazioni:

- un referente espresso dall'Unione Esino Frasassi stessa;
- un referente tecnico espresso dal CIS su delega dei comuni aderenti;
- un referente espresso dall'Unione Catria-Nerone;
- un referente espresso dal Comune di Jesi.

Il CTP condivide il piano di dispiegamento complessivo del progetto oltre all'organizzazione delle attività realizzative di progetto che verranno organizzate in modo da ottimizzare e razionalizzare tempi, attività e risultati, cercando di minimizzare criticità e rischi.

Nel CTP verranno condivise trasversalmente ai singoli sotto progetti le ottimizzazioni, le criticità ed i risultati intermedi in modo da ottimizzare le performance di progetto e ridurre i rischi.

Ogni ente beneficiario sarà responsabile dell'attuazione dei risultati relativi all'attuazione degli interventi, ma potrà beneficiare di un supporto di primo livello fornito dal responsabile della sotto aggregazione oltre che dei servizi trasversali e centrali che faranno capo al Lead Partner.

Program Management Office (PMO) è ha il ruolo di supportare il Lead Partner, il Program Manager, il CTP ed i Project Manager dei singoli progetti nelle attività amministrative e di controllo. Il PMO svolgerà un ruolo essenziale nella definizione e nella gestione delle procedure di gara per l'affidamento delle attività ai vari fornitori.

In particolare, il PMO si occuperà:

- della gestione tecnico-operativa,
- della gestione amministrativa e finanziaria del progetto, compreso il controllo di qualità e la gestione dei rischi,
- della supervisione del piano di progetto e della verifica del corretto andamento delle attività,
- della valutazione della qualità del progetto,
- della valutazione e della mitigazione dei rischi
- della comunicazione interna,
- del rapporto con i progetti ed iniziative partner e iniziative,
- dei rapporti con fornitori e stakeholders per facilitare la gestione efficace dell'innovazione e promuovere l'open innovation,
- Tenere un livello diretto di coordinamento e riferimento con la Regione Marche

Il **Program Manager** sarà definito in fase esecutiva e (tramite opportuna selezione) e sarà il responsabile del controllo globale del raggiungimento degli obiettivi del progetto e del coordinamento dei Project Manager delle singole linee di intervento. Per ogni sotto aggregazione si prevede l'implementazione di tutte le linee previste dal bando. Per il modello di dispiegamento il progetto individuerà degli Enti Pilota ed i relativi servizi di sperimentazione. Nel caso in cui per lo stesso servizio siano presenti più soluzioni applicative di back-office da integrare, è individuato un Ente Pilota per la sperimentazione dell'integrazione di ciascuna applicazione in modo che complessivamente si sia effettuata una validazione sul pilota ed un successivo dispiegamento presso gli enti che hanno lo stesso fornitore del Pilota.

Ogni progetto sarà coordinato da **Project Manager** con specifica esperienza di management sui temi dell'Agenda Digitale o con esperienze nella metodologia in PM in conformità allo standard internazionale del Project Management Institute (<http://www.pmi.org/pmbok-guide-standards/foundational/pmbok>).

Tutti gli **Enti** dell'Aggregazione hanno il ruolo di partecipante al progetto.

2. Progetto di dettaglio

Nella Figura 7 è mostrato il cronoprogramma dell'intero Programma (le attività per la realizzazione delle singole linee di intervento sono dettagliati nei paragrafi successivi).

Durante la gestione del Programma grande attenzione sarà rivolta alla **gestione dei rischi di progetto**, ovvero al processo sistematico di identificazione, analisi e risposta ai rischi di progetto (nell'accettazione più ampia del termine, ovvero evento o condizione incerta che, se si verifica, può avere un impatto positivo o negativo sugli obiettivi del progetto). In fase progettuale sono state individuate le seguenti aree di rischio:

- **Area di rischio "Aggregazione"**, relativa ai problemi ed alle opportunità derivanti dall'elevato numero di Enti (31) coinvolti nei progetti (organizzazione, ruoli, responsabilità, possibili sinergie, ...);
- **Area di rischio "Fornitori"**, relativa ai problemi ed alle opportunità derivanti dalla presenza presso gli enti di diverse soluzioni applicative e, quindi, di diversi fornitori che dovranno essere coinvolti nei progetti attraverso procedure di affidamento, nel rispetto del Codice degli Appalti;
- **Area di rischio "Risorse umane"**, relativa ai problemi ed alle opportunità derivanti dai soggetti (interni ed esterni agli Enti) coinvolti nei progetti, connessi con il ruolo, le competenze e l'Ente di appartenenza;
- **Area di rischio "Changeover"**, relativa ai problemi ed alle opportunità derivanti dalla messa in esercizio dei singoli servizi implementati che può comportare cambiamenti organizzativi, procedurali o di comportamento;
- **Area di rischio "tecnologica"**, relativa ai problemi ed alle opportunità derivanti dal livello di maturazione e stabilità delle tecnologie utilizzate ed al loro livello di omogeneità, compatibilità ed integrazione e dalle competenze tecniche degli Enti coinvolti;
- **Area di rischio "Progetto"**, relativa ai problemi ed alle opportunità derivanti dai vincoli di progetto contenuti nel Bando.

Le principali milestone della gestione del Programma sono:

- M0.1 (mese 1): stipula convenzione dell'ente Capofila con la Regione Marche
- M0.2 (mese 6): conclusione delle procedure di appalto ed inizio lavori dei fornitori
- M0.3 (mese 6): richiesta anticipo
- M0.4 (mese 17): richiesta primo SAL
- M0.5 (mese 30): collaudo finale

I principali deliverable sono:

- D0.1 - Documentazione per Regione Marche
- D0.2 - Elenco degli stakeholders e piano di coinvolgimento del programma complessivo
- D0.3 - Quality and Risk Management
- D1.2 - Analytical Technical Report per intervento e per comune (specifiche tecniche di integrazione)
- D1.3 - Piano formativo complessivo
- D2.1 Bandi e documenti istruttori per il procurement
- D2.2 Contratto di per sviluppo/installazione e assistenza tecnica dei servizi di integrazione (per Comune) e Contratti per affidamento servizi accessori trasversali
- D3.1 Specifiche tecniche di integrazione, manuali d'uso, materiale formativo, videoclip per ogni linea di intervento
- D3.2 Software in riuso o software eseguibile per ogni linea di intervento
- D4.1 Programma complessivo di Change Management, Report e minute meeting
- D4.2 Learning Material
- D5.1 Accordi/intese per la promozione e diffusione dei servizi
- D5.2 Piano di comunicazione
- D5.3 Report di comunicazione

	Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M25	M26	M27	M28	M29	M30
WP0	Programme Management																														
WP0.1	Gestione rapporti con la Regione	▲					▲											▲													
WP0.2	Stakeholder Management																														
WP0.3	Risk Management																														
WP0.4	Quality Management																														
WP0.6	Collaudo finale e chiusura progetto																														▲
WP1	Analisi di dettaglio																														
WP1.1	Collezione degli esiti delle analisi emergenti dai singoli sotto-progetti																														
WP2	Public Procurement su Stazione Appaltante del Lead Partner																														
WP2.1	Progettazione esecutiva (specifiche tecniche, piano di dispiegamento per fornitore, servizi di supporto, piano di change management, ...) e redazione dei capitolati di gara																														
WP2.2	Procedure di affidamento						▲																								
WP3	Coordinamento del Programma di Dispiegamento																														
WP3.1	Sviluppo dei servizi di integrazione da parte dei fornitori individuati																														
WP3.2	Coordinamento del Programma di Dispiegamento																														
WP4	Change Management and Community Network																														
WP4.1	Business Process Reengineering																														
WP4.2	Capacity Building																														
WP4.3	Join con altri progetti e community																														
WP5	Communication and Dissemination																														
WP5.1	Coinvolgimento degli stakeholders esterni																														
WP5.2	Eventi																														
WP5.3	Azioni di comunicazione (web, newsletter, social, ...) e piattaforma di progetto																														

Figura 7 - Cronoprogramma del Programma

2.1.LINEA DI INTERVENTO A – Servizi di pagamento on line

La Regione Marche con DGR n. 1498 del 23/10/2012 e DGR n. 264 del 10/03/2014 ha istituito il Sistema Informativo regionale dei pagamenti elettronici Mpay, che consente ai cittadini il pagamento on line delle pendenze verso uno specifico ente e l'accesso alle proprie posizioni debitorie, fornendo un unico sistema di front end delle posizioni debitorie del cittadino/impresa rispetto agli enti.

Il progetto proposto prevede l'adeguamento dei Sistemi Informativi in uso presso gli Enti aderenti al raggruppamento con la piattaforma regionale dei pagamenti elettronici MPay, al fine di adempiere alle normative vigenti in materia di integrazione con il Nodo Nazionale dei Pagamenti-SPC (PagoPA) e fornire ai cittadini/impresе servizi evoluti di pagamento on line.

L'obiettivo è quello di semplificare gli iter procedurali in uso presso gli Enti aderenti, agevolando il cittadino e le imprese nel pagamento delle pendenze verso lo specifico ente e nell'accesso alle proprie posizioni debitorie, fornendo un unico punto d'accesso per:

- effettuare pagamenti in multicanalità;
- consultare il proprio estratto conto;
- usufruire di servizi erogati dagli Enti.

Gli interventi saranno attuati sulla base delle necessità dei singoli Enti aderenti e permetteranno l'integrazione dei modelli di pagamento previsti da PagoPA di AgID e di seguito elencati:

- **Modello 1:** per consentire ai Contribuenti il pagamento On-Line di tributi/servizi (spontanei e non) degli Enti aderenti;
- **Modello 2:** per consentire ai Contribuenti il pagamento Differito di tributi/servizi (spontanei e non) degli Enti aderenti;
- **Modello 3:** per consentire ai Contribuenti il pagamento tramite gli sportelli dei PSP accreditati in AgID (sportelli ATM, applicazioni di Home Banking e mobile payment, Uffici Postali, Tabaccai, SISAL e Lottomatica, casse predisposte presso la Grande Distribuzione Organizzata, ecc.), sfruttando le seguenti funzionalità rese disponibili da MPay:
 - Generazione massiva degli IUV per i carichi emessi dagli Enti aderenti e archiviazione nel database di MPay, così da essere condivisi con il nodo PagoPA e la sua rete di PSP;
 - Integrazione verso i sistemi informativi degli Enti attraverso la veicolazione dello IUV da e verso i PSP;
 - Integrazione con i web services messi a disposizione da MPay per la verifica dell'autenticità dello IUV su Sistemi informativi della Regione e degli Enti aderenti;
- **Marche da bollo digitali:** per consentire il pagamento delle marche da bollo digitali tramite il Nodo dei Pagamenti-SPC AgID ha esteso le proprie specifiche per prevedere questo scenario; il pagamento avverrà attraverso alcuni PSP abilitati in fase di definizione.

Nella tabella seguente sono schematizzati i servizi di pagamento on-line che saranno attivati nel corso del progetto presso ciascun ente dell'Aggregazione.

Per l'Unione Montana Esino Frasassi, oltre a quelli indicati in tabella, verranno attivati i seguenti pagamenti:

- diritti di taglio del bosco
- diritti segreteria parco
- diritti per la raccolta di funghi e tartufi

Nella Tabella 3 sono stati classificati con "B: Base", i pagamenti spontanei senza integrazione con i back office degli enti, mentre con "A: avanzato", i pagamento che presentano un integrazione con i back office, per complessivi **216** pagamenti.

Tabella 3 - Prospetto pagamenti on-line implementati nel progetto

ENTE	PERMESSI TRANSITO E SOSTA	TRIBUTI	DIRITTI DI SEGRETERIA SUAP	DIRITTI DI SEGRETERIA SUE	MARCA DA BOLLO	SERVIZI SCOLASTICI	SERVIZI SOCIALI	SERVIZI CIMITERIALI	MULTE	TOTALE
UNIONE MONTANA	B						1			1
ESINO FRASASSI	A									0
FABRIANO	B							1	1	2
	A		1	1	1	1				4
CERRETO D'ESI	B		1	1				1	1	4
	A	1					1			2
SASSOFERRATO	B		1	1				1	1	4
	A	1				1	1			3
UNIONE MONTANA	B							1	1	2
CATRIA E NERONE	A	1	1	1	1	1	1			6
ACQUALAGNA	B							1	1	2
	A	1	1	1	1	1	1			6
APECCHIO	B							1	1	2
	A	1	1	1	1	1	1			6
CAGLI	B	1						1	1	3
	A		1	1	1		1			4
CANTIANO	B	1						1	1	3
	A		1	1	1					4
FRONTONE	B					1	1	1	1	4
	A	1	1	1	1					4
PIOBBICO	B					1	1	1	1	4
	A	1	1	1	1					4
SERRA	B					1	1	1	1	4
SANT'ABBONDIO	A	1	1	1	1					4
CASTELBELLINO	B		1	1		1	1	1	1	6
	A	1								1
CASTELPLANIO	B		1	1		1	1	1	1	6
	A	1								1
CUPRAMONTANA	B		1	1		1	1	1	1	6
	A	1								1
MAIOLATI SPONTINI	B			1		1	1	1	1	5
	A	1	1		1					3
MERGO	B		1	1		1	1	1	1	6
	A	1								1
MONTECAROTTO	B		1	1		1	1	1	1	6
	A	1								1
MONTE ROBERTO	B		1	1		1	1	1	1	6
	A	1								1
POGGIO SAN	B		1	1		1	1	1	1	6
MARCELLO	A	1								1
ROSORA	B		1	1		1	1	1	1	6
	A	1								1
SAN PAOLO DI JESI	B		1	1		1	1	1	1	6
	A	1								1
STAFFOLO	B		1	1		1	1	1	1	6
	A	1								1
SERRA SAN QUIRICO	B			1		1		1	1	4
	A	1	1		1		1			4
GENGA	B			1		1		1	1	4
	A	1	1		1		1			4
MONSANO	B		1	1		1	1	1	1	5
	A	1			1					3
BELVEDERE OSTRENSE	B			1		1	1	1	1	5
	A	1	1		1					3
MORRO D'ALBA	B			1		1	1	1	1	5
	A	1	1		1					3
SAN MARCELLO	B			1		1	1	1	1	5
	A	1	1		1					3
JESI	B									0
	A	1		1		1		1		5
TOTALE	B	0	2	12	19	0	20	19	28	128
	A	1	25	17	10	17	5	9	1	85

Il grafico che segue (Figura 8) riporta le diverse tipologie di pagamenti effettuati nel 2016 nel territorio dell'Aggregazione: quello per le lampade votive è il più utilizzato (al netto dei pagamenti dei diritti SUAP e SUE).

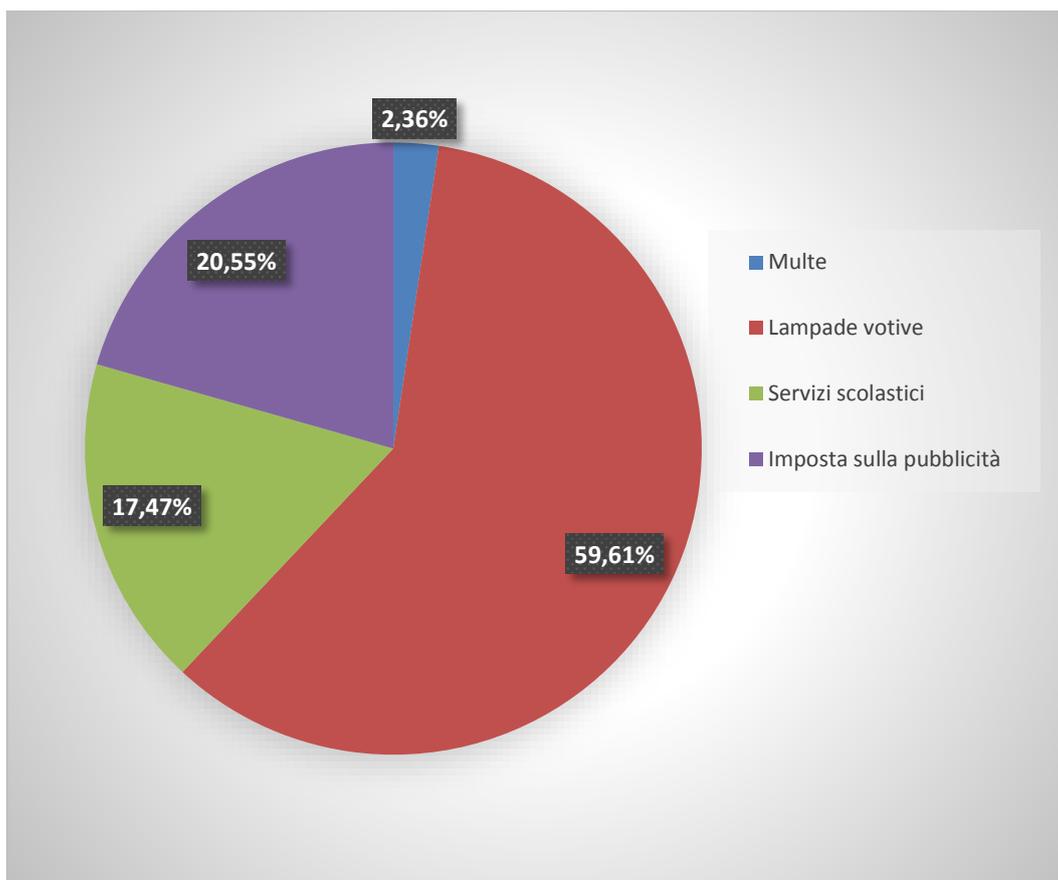


Figura 8 - Attuali pagamenti

Nel corso del progetto saranno, altresì, valutati i pagamenti spontanei che potranno ulteriormente essere attivati, ampliando il set di pagamenti on-line offerti ai cittadini ed alle imprese.

L'integrazione sarà realizzata sfruttando le funzionalità messe a disposizione da MPay e nel rispetto delle specifiche regionali (*Specifica Tecnica 1.1 - MPay Specifica di Integrazione Ente*) e prevedrà:

- L'integrazione, attraverso il Web Service *IntegraEntePgInterface*, dei back office delle applicazioni dei singoli enti connesse alle tipologie di pagamenti on-line previste dal progetto (SUAP, SUE, Servizi Scolastici, Servizi Sociali e per il Comune di Jesi permessi transito e sosta) per l'acquisizione degli estremi del pagamento.
- L'acquisizione della posizione debitoria del cittadino o attraverso acquisizione in real-time mediante integrazione diretta con il sistema informativo dell'Ente mediante web service e/o attraverso acquisizione con aggiornamento periodico di flussi telematici prodotti dal sistema informativo dell'Ente e trasmessi (via FTP) ai servizi di loading della piattaforma (il cittadino deve autenticarsi).
- L'attivazione dei servizi di rendicontazione agli Enti tramite il macro servizio di *Rendicontazione batch*, che prevede l'attivazione di flussi di rendicontazione da MPay agli Enti, secondo formati standard. In fase di progettazione esecutiva si analizzerà la possibilità di attivare il servizio di *Rendicontazione on-line*.

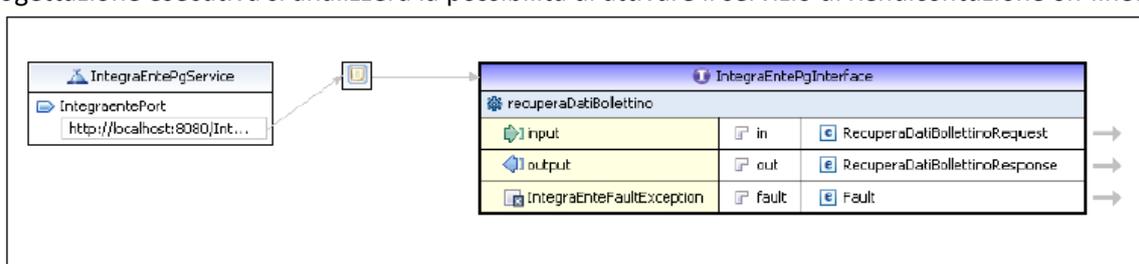


Figura 9 – Struttura del Web Service "IntegraEntePgInterface" che implementa l'operazione "recuperaDatiBollettino"

a. Approccio metodologico/organizzativo

Il progetto è il risultato di un'attenta e puntuale analisi dell'attuale organizzazione dei servizi connessi ai back office connessi ai servizi di pagamento degli enti coinvolti (Unioni Montane e Comuni), al fine di ottimizzare gli interventi ed i relativi investimenti. Tale analisi ha portato all'individuazione di:

1. esigenze e delle aspettative degli enti;
2. attuali soluzioni applicative in uso e dei relativi fornitori;
3. obiettivi specifici del progetto;
4. interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di progetto e del relativo piano di lavoro.

Il progetto opera trasversalmente rispetto alle sotto-aggregazioni territoriali attraverso la sperimentazione negli Enti Pilota.

L'unitarietà dei risultati è garantita dalla costituzione di un team di lavoro, per ogni fornitore, coordinato dal pilota e composto dai Comuni followers, in modo da coinvolgere tutte le sotto-aggregazioni.

Di seguito è descritto il piano di lavoro del progetto A riportato nella Figura 10.

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M25	M26	M27	M28	M29	M30
WP A0 Project Management																														
Sotto progetto - INTERVENTO A																														
WP A1 Analisi di dettaglio																														
WP A1.1 Individuazione degli stakeholders interni ed esterni																														
WP A1.2 Analisi dello stato dell'arte: contratti esistenti con i fornitori di BO, processi di gestione ed organizzazione, analisi dei fabbisogni formativi, analisi dei requisiti tecnici																														
WP A2 Sviluppo e Dispiegamento																														
WP A2.1 Sviluppo componenti di integrazione																														
WP A2.2 Attività di installazione presso comune PILOTA (uno o più piloti)																														
WP A2.3 Test e collaudo su PILOTA																														
WP A2.4 Dispiegamento sui comuni followers con analoghe condizioni tecnologiche di partenza (stesso fornitore di BO)																														
WP A3 Change Management and Community Network																														
WP A3.1 Business Process Reengineering																														
WP A3.2 Join con altri progetti e community																														

Figura 10 – Cronoprogramma Progetto A

WP A0 Project Management: l'attività è volta a garantire l'effettiva implementazione del sotto-progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto del cronoprogramma delle attività, delle risorse allocate e del rispetto delle norme e dei vincoli, con attenzione alla qualità dei risultati e alla mitigazione dei rischi. Il Project Management includerà il coordinamento tecnico e la gestione della governance del progetto, assicurando una comunicazione aperta, affidabile e ben organizzata sia all'interno del progetto, sia con il livello di Programma. L'output del WP è costituito dal deliverable Piano di progetto (D A0.1).

WP A1 Analisi di dettaglio: l'attività è finalizzata a riattualizzare lo stato del contesto dell'intervento alla data di partenza del progetto dettagliando il quadro sotto il profilo tecnico-tecnologico, dei contratti con i fornitori di back office, delle procedure di gestione e dell'organizzazione, analisi dei fabbisogni formativi, L'analisi porterà all'individuazione degli stakeholders interni ed esterni e dei contatti di riferimento e farà una verifica di collaborazione con altri progetti che sono stati finanziati nel bando e con cui poter mettere in atto azioni di scambio e condivisione di esperienze e di attività.

L'output del WP è costituito dai seguenti deliverable: D A1.1 - Elenco degli stakeholders e piano di coinvolgimento, D A1.2 - Analytical Technical Report per comune (specifiche tecniche di integrazione); D A1.3 - Piano formativo. Essi costituiranno l'input per la fase di procurement (Capitolati tecnici) prevista nel Programma Generale di Progetto e precedentemente descritta.

WP A2 Sviluppo e Dispiegamento l'attività prevede lo sviluppo da parte dei fornitori delle soluzioni di integrazione specifiche per l'intervento in oggetto ed un'attività di dispiegamento organizzata in due fasi: pilotaggio su un comune, test e collaudo per poi procedere alla diffusione della soluzione su comuni con contesti tecnologici analoghi (followers). Questo approccio consente di suddividere la complessità fra i diversi enti dell'aggregazione e di specializzare il ruolo di ciascuno rispetto ai fornitori di back office. La fase pilota consiste nell'installazione, test e collaudo della specifica soluzione di integrazione con il sistema regionale. In questa fase verranno anche validate le attività accessorie (documentazione tecnica, assistenza e formazione tecnica di avvio del servizio, documentazione di supporto all'uso (manuali, tutorial, video clip ...). I fornitori produrranno la documentazione per la formazione e la caricheranno nella piattaforma di e-learning. Il collaudo

avrà efficacia ai fini contrattuali come contratto per l'intervento specifico ed andrà a comporre il collaudo complessivo di Progetto. Per i fornitori che distribuiscono le soluzioni proprie in cloud l'attività di integrazione sarà immediatamente disponibile per tutti gli enti che insistono sulla medesima installazione, più complessa sarà l'attività per le installazioni locali per le quali la fase di dispiegamento sarà più lunga.

L'output del WP è costituito dai seguenti deliverable: D A3.1 Specifiche tecniche di integrazione dell'Intervento Specifico, manuali d'uso, materiale formativo, videoclip, che verranno diffusi nell'ambito della piattaforma di e-learning dell'aggregazione D A3.2 Software in riuso o software eseguibile dell'intervento specifico.

WP A3 Change Management and Community Network: una fase importante del progetto sarà quella relativa a creare le migliori condizioni organizzative, la definizione dei nuovi processi e la necessaria consapevolezza interna per accogliere ed avviare i nuovi servizi. In questa fase saranno individuate ed applicate le modifiche organizzative per l'avvio dei servizi e sviluppate collaborazioni con altri progetti al fine di rafforzare la condivisione delle soluzioni e degli approcci di cambiamento adottati.

L'output del WP è costituito dai seguenti deliverable: DA3.1 Piano di Change, Report e minute meeting.

Nell'ambito del progetto saranno utilizzati, come precedentemente illustrato, alcuni strumenti di supporto per la conduzione del progetto, piattaforme open source per la gestione della documentazione del progetto e della comunità e piattaforme di e-learning per il supporto al processo di formazione e di change management. Potranno essere valutate nel corso della fase di analisi di dettaglio (WP1) l'opportunità di utilizzare alcune piattaforme regionali che potranno essere funzionali allo scopo.

Le principali milestones (riportate nel cronoprogramma con un triangolo rosso) corrispondono al rilascio dei capitolati tecnici ed al collaudo sugli Enti Pilota.

Nell'ambito dell'**Intervento A** tutti i comuni dell'aggregazione prevedono delle attività su diversi servizi e, in base alle metodologie di dispiegamento adottata basata su comuni pilota e comuni followers, si prevede l'organizzazione di dispiegamento schematizzata nella Tabella 4.

Int.	PILOTA	FOLLOWERS	SERVIZIO	FORNITORE BO
A	UM Esino-Frasassi	Fabriano, Sassoferrato, Cerreto D'Esì, Serra San Quirico	Servizi Sociali	ICCS
A	UM Catria e Nerone	Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico, Serra Sant'Abbondio	Pagamenti SUE e SUAP	ROMBALDONI
A	Sassoferrato	Cerreto D'Esì, Acqualagna, Apecchio, Frontone, Piobbico, Serra Sant'Abbondio, Mergo, Montecarotto, Monte Roberto, Poggio San Marcello, Rosora, San Paolo di Jesi, Serra San Quirico, Cupramontana, Maiolati Spontini, Castelbellino, Castelplanio, Staffolo, Monsano, Belvedere Ostrense, Morro d'Alba, Genga	Tributi e SUAP	HALLEY
A	Fabriano	Maiolati Spontini, Serra San Quirico, Genga, Monsano, Belvedere Ostrense, Morro d'Alba, San Marcello	SUE e SUAP	ITALSOFT
A	Jesi		SUE e SUAP Lampade Votive Permessi transito-sosta	Gruppo INIT Gruppo Marche Informatica BRAV

Tabella 4 - Enti Pilota Progetto A

b. Innovatività del progetto

L'innovatività del progetto è da individuarsi sotto il profilo organizzativo/funzionale, in quanto i servizi che saranno realizzati prevedono l'integrazione delle funzioni fornite da MPay direttamente all'interno di alcuni

procedimenti, con conseguente miglioramento del servizio offerto ai cittadini ed alle imprese, rispondendo alla necessità di competizione e alla trasparenza nell'interazione tra cittadini-imprese e Pubblica Amministrazione.

La modalità di integrazione è mostrata nella Figura 11.

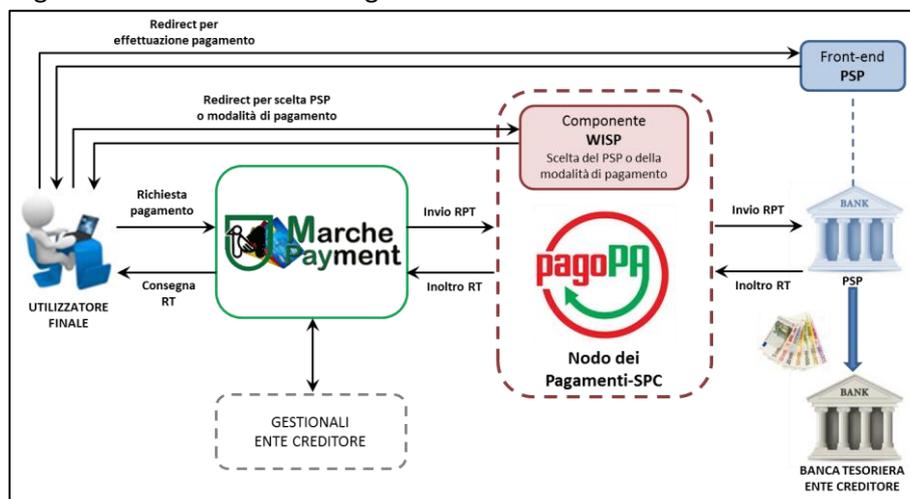


Figura 11 - Modalità di integrazione con MPay

L'innovatività tecnologica è insita nel sistema MPay che consente l'interoperabilità tra le amministrazioni e i Prestatori di Servizio di Pagamento che hanno aderito al nodo dei pagamenti Nazionale, rispettando le indicazioni normative sulla materia e garantendo a cittadini e alle imprese il pagamento di somme dovute alla Regione Marche e alle amministrazioni per le quali la Regione Marche funge da intermediario.

L'innovatività tecnologica dell'intervento è insita nell'innovatività dei servizi di integrazione previsti dalla Regione Marche.

c. Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

L'integrazione dei servizi esposti dalla piattaforma di pagamento Mpay messa a disposizione dalla Regione Marche con i Sistemi Informativi dell'Ente prevede un forte impatto sul Cittadino che usufruisce dei servizi erogati da ogni Ente aderente, rendendo indispensabile prevedere un servizio di help desk di primo livello.

Tale servizio sarà erogato a completamento dell'analogo servizio offerto dalla Regione Marche per gli Enti che hanno stipulato la convenzione Marius, e consisterà nel rendere disponibile a Cittadini/Imprese un help desk telefonico e mezzo e-mail, con una specifica copertura giornaliera e livelli minimi di servizio garantiti, in grado di:

- risolvere problemi relativi alle modalità di utilizzo del sistema;
- ricevere segnalazioni di problemi relativi a transazioni di pagamento ed inoltrarle al servizio di help-desk di primo livello;
- supporto alle transazioni, alla quadratura contabile ed alla rendicontazione.

Tale servizio accompagnerà Cittadini/Imprese e gli Enti aderenti nel familiarizzare con i nuovi strumenti messi a loro disposizione, aiutandoli a superare l'impatto che l'adozione di nuove metodologie di pagamento inevitabilmente introducono, accompagnandoli passo passo fino al raggiungimento di un buon grado di confidenza e affiliazione.

Al fine di promuovere l'utilizzo dei servizi di pagamento on-line da parte dei cittadini e delle imprese saranno svolte azioni di marketing e di comunicazione che comprenderanno:

- la predisposizione di materiale informativo,
- la realizzazione di eventi sul territorio (a livello comunale e/o di sub-aggregazioni).

Per tutta la durata del progetto è previsto un servizio di assistenza tecnica ed applicativa rivolta a tutti gli utenti interni degli Enti interessati dai servizi implementati.

2.2.LINEA DI INTERVENTO B – Integrazione IntermediaMarche (fatturazione elettronica)

Dal 31 Marzo 2015 corre l'obbligo di emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione in **forma elettronica delle fatture nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni**.

La **Regione Marche** si è posta come intermediario tecnologico e soggetto facilitatore per gli enti locali per la gestione delle fatture elettroniche realizzando il **nodo regionale IntermediaMarche**. In particolare il sistema consente di **agevolare e automatizzare la gestione della fattura** facilitando l'integrazione sia con i sistemi di protocollo che con i sistemi contabili degli enti.

Il presente progetto prevede l'implementazione del modulo necessario a garantire l'integrazione con il sistema di protocollazione degli enti dell'aggregazione ed i gestionali di contabilità adottati dagli Enti dell'Aggregazione), secondo il modello di integrazione (Figura 12) ed il modello architetturale (Figura 13) definiti dalla Regione Marche rispettivamente nel documento *"Fatturazione Elettronica- Specifiche Tecniche del Servizio Base di IntermediaMarche"* e nel documento *"Documento di analisi: canale generico avanzato IntermediaMarche"*.

I canali di integrazione con IntermediaMarche saranno definiti nel dettaglio in fase esecutiva, ovvero nel corso della predisposizione dei capitolati tecnici di gara. Per i Comuni dell'aggregazione verranno inoltre implementati servizi che consentano all'impresa titolare della fattura elettronica di ricevere via mail, se richiesto, un servizio di comunicazione in merito allo stato del pagamento della fattura. I gestionali dell'ente verranno così modificati in modo da poter gestire lo stato di trattamento della fattura elettronica (accettata, assegnata, liquidata, in pagamento). Il progetto prevede anche il versamento delle fatture in DigIP.

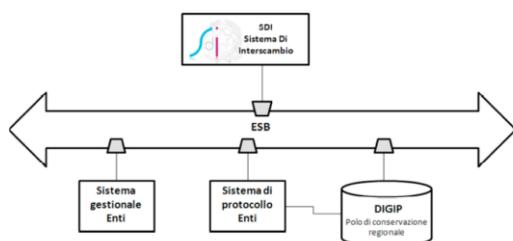


Figura 12 - Modello di integrazione IntermediaMarche

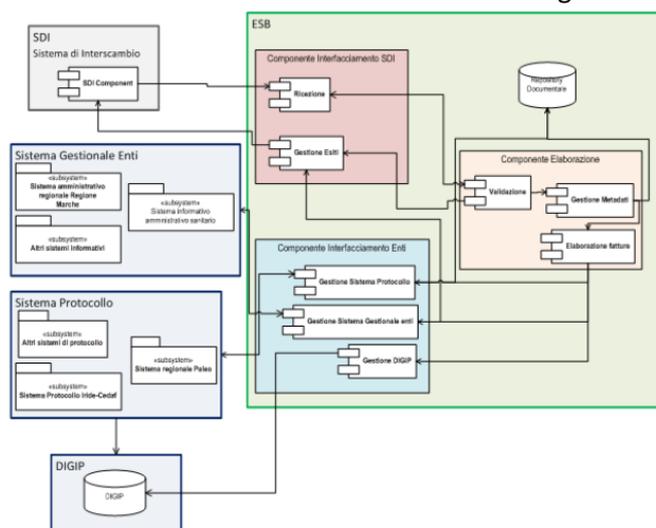


Figura 13 - Schema architetturale IntermediaMarche

a. Approccio metodologico/organizzativo

Il progetto è il risultato di un'attenta e puntuale analisi dell'attuale organizzazione dei servizi connessi ai dati catastali degli enti coinvolti (Unioni Montane e Comuni), al fine di ottimizzare gli interventi ed i relativi investimenti. Tale analisi ha portato all'individuazione di:

1. esigenze e delle aspettative degli enti,
2. attuali soluzioni applicative in uso e dei relativi fornitori,
3. obiettivi specifici del progetto,
4. interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di progetto e del relativo piano di lavoro.

Il progetto opera trasversalmente rispetto alle sotto-aggregazioni territoriali attraverso la sperimentazione negli Enti Pilota.

L'unitarietà dei risultati è garantita dalla costituzione di un team di lavoro, per ogni fornitore, coordinato dal pilota e composto dai Comuni followers, in modo da coinvolgere tutte le sotto-aggregazioni.

Nella Figura 14 è riportato il cronoprogramma del progetto B, mentre per la descrizione di dettaglio delle attività si rinvia al precedente paragrafo 2.1.

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M25	M26	M27	M28	M29	M30
WP B0 Project Management																														
Sotto progetto - INTERVENTO B																														
WP B1 Analisi di dettaglio																														
WP B1.1 Individuazione degli stakeholder interni ed esterni																														
WP B1.2 Analisi dello stato dell'arte: contratti esistenti con i fornitori di BO, processi di gestione ed organizzazione, analisi dei fabbisogni formativi, analisi dei requisiti tecnici																														
WP B2 Sviluppo e Dispiegamento																														
WP B2.1 Sviluppo componenti di integrazione																														
WP B2.2 Attività di installazione presso comune PILOTA (uno o più piloti)																														
WP B2.3 Test e collaudo su PILOTA																														
WP B2.4 Dispiegamento sui comuni followers con analoghe condizioni tecnologiche di partenza (stesso fornitore di BO)																														
WP B3 Change Management and Community Network																														
WP B3.1 Business Process Reengineering																														
WP B3.2 Join con altri progetti e community																														

Figura 14 – Cronoprogramma Progetto B

Nell'ambito dell'Intervento B tutti i comuni dell'aggregazione prevedono delle attività su diversi servizi e, in base alle metodologie di dispiegamento adottata basata su comuni pilota e comuni followers, si prevede l'organizzazione di dispiegamento schematizzata nella Tabella 5.

Int.	PILOTA	FOLLOWERS	SERVIZIO	FORNITORE BO
B	Montecarotto	Unione Montana Esino Frasassi, Cerreto D'Es, Sassoferrato, Frontone, Serra Sant'Abbondio, Castelbellino, Castelplanio, Cupramontana, Maiolati Spontini, Mergo, Montecarotto, Monte Roberto, Poggio San Marcello, Rosora, Serra San Quirico, San Paolo di Jesi, Staffolo, Genga, Monsano, Belvedere Ostrense, Morro d'Alba, San Marcello,	Integrazione finanziaria, visualizzazione fatture da protocollo	HALLEY
B	Unione Catria e Nerone	Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Piobbico	Integrazione finanziaria, visualizzazione fatture da protocollo	NTT DATA
B	Jesi	Fabriano	Integrazione finanziaria, visualizzazione fatture da protocollo	PAL INFORMATICA

Tabella 5 - Comuni Pilota - INTERVENTO B

b. Innovatività del progetto

L'innovatività del progetto si può individuare nell'evoluzione dell'attuale servizio di gestione della fattura elettronica.

Gli Enti dell'Aggregazione intendono usufruire dei servizi avanzati di IntermediaMarche con l'obiettivo di ridurre al minimo l'intervento dell'utente, al fine di:

- automatizzare i controlli sulle fatture secondo logiche specifiche dell'Ente;
- automatizzare il flusso collegato alla protocollazione delle fatture, dotando il software di protocollo dell'Ente, laddove non sia Paleo, di web services in grado di espletare le funzioni necessarie alla gestione dell'intero flusso di protocollazione della fattura elettronica ;
- registrare in automatico le fatture nel sistema di contabilità e gestirne il flusso (accettazione, rifiuto);
- favorire la gestione semplificata dei flussi tra pubbliche amministrazioni.
- mettere a disposizione servizi a valore aggiunto per le imprese in merito alla comunicazione dello stato di pagamento della propria fattura
- predisporre i gestionali per il versamento in DigiP della fattura.

c. Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Il coinvolgimento degli utenti avverrà attraverso una specifica e puntuale attività di formazione (organizzata sia a livello di singolo ente che di Aggregazione) relativa alla gestione degli adempimenti normativi, fiscali, organizzativi, informatici e di sicurezza connessi alla fatturazione elettronica ed all'utilizzo dei sistemi implementati.

Per tutta la durata del progetto è previsto un servizio di assistenza tecnica ed applicativa rivolta a tutti gli utenti interni degli Enti interessati dai servizi implementati.

2.3.LINEA DI INTERVENTO C – Adesione al Polo di conservazione Marche DigiP

Le disposizioni normative riportate nel Codice dell'Amministrazione Digitale introducono e regolamentano il sistema di conservazione di oggetti (documenti informatici, documenti amministrativi ed informatici e fascicoli informatici con i metadati ad essi associati), predisposti per il versamento dal produttore, secondo le modalità operative definite nel manuale di conservazione, della loro presa in carico fino alla conservazione nel tempo o all'eventuale scarto. Tale sistema assicura la conservazione degli oggetti in esso conservati, mantenendone le caratteristiche di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità.

Con Delibera di Giunta n. 167 del 01/02/2010 la Regione Marche ha deliberato la costituzione del Polo Regionale di conservazione digitale denominato Marche DigiP, inteso come struttura che fornisca una soluzione tecnologica, organizzativa, giuridica ed archivistica per la gestione e la conservazione di archivi digitali dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Locali del proprio territorio.

La realizzazione della presente linea di intervento consiste nell'integrazione per tutti gli Enti dell'Aggregazione dei sistemi che trattano i documenti amministrativi (nello specifico il sistema di gestione degli atti amministrativi e i sistemi SUAP e SUE) con Marche DigiP, attraverso lo sviluppo e l'implementazione di apposite interfacce in conformità alle specifiche tecniche di integrazione rese disponibili dalla Regione Marche.

Nella Tabella 11 è riportata una stima dell'entità dei documenti informatici interessati dal progetto (riferimento: anno 2016) a cui si aggiungono le fatture che verranno comunque messe in conservazione e gli atti del SUE e del SUAP.

ENTE	Contratti	Delibere	Determine	PEC	TOTALE
	QUANTITÀ ANNO 2016				
Fabriano	20	350	700	11.500	12.570
Cerreto d'Es	2	42	85	1.394	1.524
Sassoferrato	5	81	162	2.661	2.909
Acqualagna	3	49	98	1.605	1.754
Apecchio	1	21	42	688	751
Cagli	6	97	194	3.190	3.486
Cantiano	1	25	50	820	896
Frontone	1	14	29	475	519
Piobbico	1	23	45	741	810
Serra Sant'Abbondio	1	11	23	375	410
Castellino	3	55	110	1.807	1.975
Castelplanio	2	39	79	1.293	1.414
Cupramontana	3	53	106	1.737	1.899
Maiorano Sarnano	4	69	139	2.282	2.495
Mergo	1	12	23	379	414
Montecarotto	1	22	44	726	793
Monteroberto	2	34	68	1.118	1.222
PoggiodiSant'Arcangelo	0	8	15	253	277
Rosora	1	22	44	725	793
SanPaolo d'Es	1	10	21	341	373
Staffolo	1	25	50	823	900
SerraSanQuirico	2	32	63	1.041	1.138
Genga	1	20	40	656	718
Monsano	2	38	76	1.244	1.360
Belvedere di Strensse	1	25	50	816	892
Morro d'Alba	1	21	42	695	760
Sant'Arcangelo	1	23	46	751	821
Jesi	26	449	898	14.758	16.131
TOTALE	95	1.671	3.342	54.897	60.005

Tabella 6 - Stima della quantità di documenti generati

In particolare, il progetto prevede azioni di integrazione tra le applicazioni di gestione degli Atti Amministrativi degli Enti dell'Aggregazione (soluzione Halley e soluzione Maggioli), dei documenti SUAP e SUE gestiti per dalle soluzione applicativa Italsoft e dei documenti dei servizi sociali gestiti dalla soluzione applicativa ICCS.

Si sottolinea che per quanto riguarda il sistema di protocollo DocsPA 3.6.1 (NTT DATA) sono stati già sviluppati dei web services semplificati (DocsPAwsLite) con un insieme di webmethod creati per permettere ad applicazioni terze parti di integrarsi con il prodotto. L'adeguamento del sistema DocsPA per l'interoperabilità con i servizi a livello regionale dovrà, quindi, essere completato con l'implementazione di interfacce che consentano il riversamento dei documenti sul Polo di Conservazione Regionale. Attualmente è stato predisposto il riversamento in conservazione sostitutiva del solo registro giornaliero di protocollo.

Di seguito sono descritti nelle loro linee essenziali alcune delle integrazioni che saranno implementate.

Integrazione Atti Amministrativi Halley

Tale sistema sarà in grado di interfacciarsi con gli applicativi comunali ed effettuare una scansione periodica dei documenti presenti e dei relativi metadati; qualora dovessero venir individuati nuovi documenti questi verranno caricati su DigiP attraverso il web service di versamento messo a disposizione da quest'ultimo. Il versamento consisterà nel caricamento dei documenti come file binari e di tutti i metadati rilevati relativamente a tale documento.

In particolare si propone di sviluppare tale sistema a partire da moduli interconnessi ma indipendenti in modo da facilitare la manutenzione e l'aggiornamento del sistema. I moduli sarebbero divisi in tale modo:

1. Sviluppare un modulo che controllerà ad intervalli di tempo ridotti l'aggiunta o modifica di documenti all'interno dei database comunali e fornirà tale documento con relativi metadati. Tale modulo funzionerà da interfaccia fra database comunale ed un ulteriore modulo descritto nel punto 2.
2. Un nodo di controllo in cui confluiscono le informazioni fornite dal modulo del punto 1 e che permetterà la comunicazione ed il controllo dei modulo di estrazione con gli altri moduli descritti creando un'interfaccia normalizzata.
3. Un modulo di versamento al sistema di conservazione sostitutiva DigiP che prenderà le informazioni dal nodo centrale.
4. Un portale nella intranet comunale, anch'esso modulare, che metterà a disposizione un'interfaccia per gli operatori che consenta di:
 - Avviare o fermare il servizio di monitoraggio e avere un quadro riassuntivo della situazione presente nel comune.
 - Visualizzare ciò che è stato inviato, ciò che risulta in coda ed eventuali notifiche di errore. Per queste ultime è prevedibile l'integrazione delle notifiche tramite e-Mail.
 - Definire eventuali politiche e filtri specifici per l'invio dei file in modo da personalizzare cosa inviare e cosa no in conservazione sostitutiva.
 - Impostare i parametri base per il versamento verso il sistema di conservazione sostitutiva DigiP.

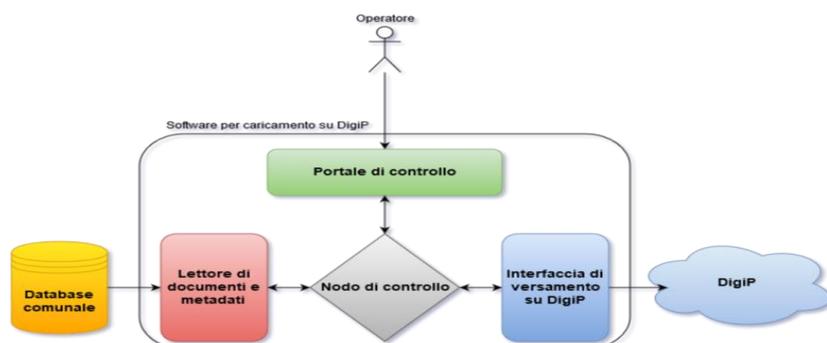


Figura 15 –Architettura funzionale integrazione Atti Amministrativi Halley

Il sistema verrà installato come servizio in esecuzione in background, risultando dunque del tutto trasparente all'operatore comunale una volta effettuata una prima fase di configurazione dell'applicativo.

Integrazione SUAP/SUE Italsoft

Allo stato attuale delle integrazioni con il protocollo si rileva che, non tutti i documenti informatici ricevuti o prodotti durante lo svolgimento dei procedimenti amministrativi del SUAP/SUE confluiscono sul sistema di protocollo informatico con tutti i metadati valorizzati nell'ambito delle diverse fasi operative. Di conseguenza, il progetto si propone di integrare tramite i web services del polo di conservazione DigiP con tutti i portali di BackOffice del SUAP/SUE.

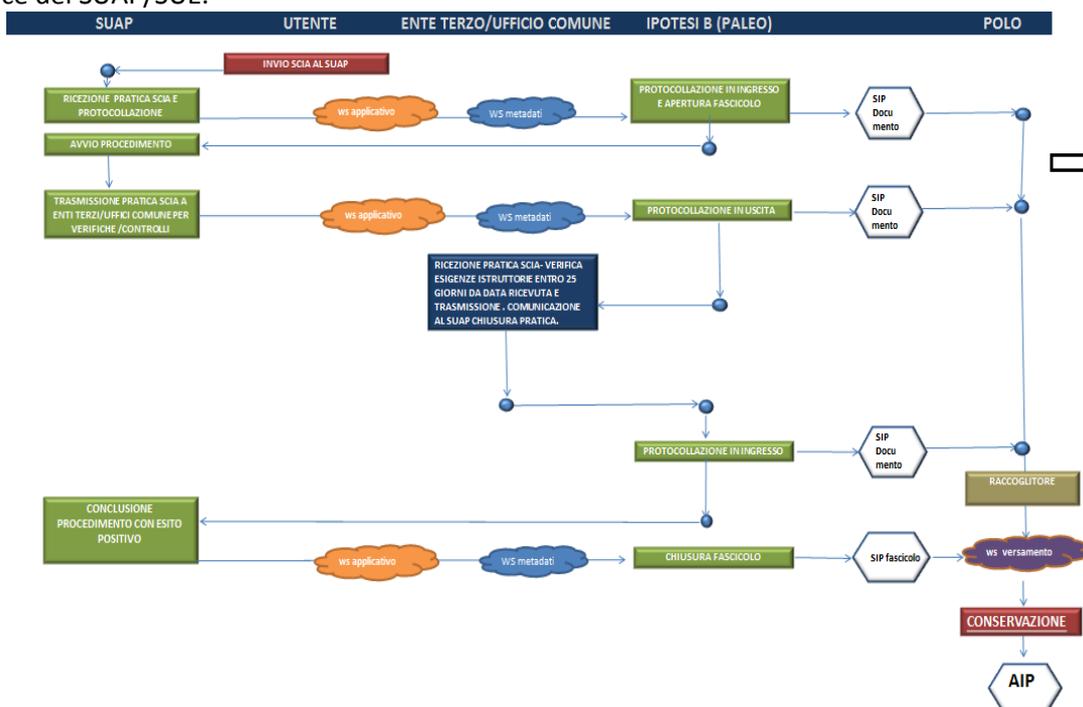


Figura 16- Architettura integrazione SUAP/SUE

La gestione dei metadati avverrà secondo le linee guida contenute nel documento "STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI DEL SUAP NEL POLO MARCHE DIGIP - Estratto del documento relativo ai metadati principali da versare a corredo dei documenti SUAP".

Integrazione Atti Amministrativi Maggioli

Il conferimento dei documenti al Polo di conservazione Marche DigiP avverrà in conformità alle specifiche tecniche messe a disposizione dalla Regione Marche.

L'integrazione proposta prevede il riuso del connettore già sviluppato in precedenza da Maggioli per il conferimento verso il polo archivistico dell'Emilia-Romagna (ParER).

Nella versione attualmente disponibile, una volta inviato in conservazione, il documento non è più modificabile per la parte dei dati e degli allegati che sono stati versati.

Nel caso in cui la successiva validazione di qualità eseguita da DigiP segnali anomalie ed errori è necessario, quindi, procedere ad una verifica dei dati e degli allegati, ad un'eventuale correzione e al re-invio del documento.

Fino ad oggi questa attività può essere svolta solo dall'assistenza della software house, in quanto necessita di interventi di ripristino del documento alla situazione pre-versamento non disponibili da interfaccia utente.

Per rendere autonomo l'utente finale in tali interventi, verrà inserita una nuova funzionalità sulla pagina di gestione del documento che consente di ripristinare lo stato del documento a quello precedente al versamento in modo da poter correggere le anomalie e gli errori o di poter escludere gli allegati non conformi e poter eseguire un nuovo invio, così come richiesto dal modello proposto dalla Regione Marche, fermo

restando che il controllo delle anomalie avverrà al di fuori del gestionale Iride, tramite gli appositi strumenti di verifica messi a disposizione dal DIGIP.

Nel dettaglio l'integrazione sarà realizzata mediante invocazione in modalità sincrona di un web services implementato su modello ReST per consentire la trasmissione di file potenzialmente di grandi dimensioni. DigiP, ricevuta la chiamata, eseguirà la presa in carico dei documenti versati, producendo un Rapporto di Carico (RdC), mentre la successiva elaborazione (Validazione di qualità) è asincrona rispetto al versamento. Questo consentirà Pertanto l'ente può subito conoscere se i pacchetti versati sono stati presi in carico, mentre l'esito della conservazione dipende dalla validazione positiva o negativa che porta alla generazione del Rapporto di Versamento (RDV).

Sull'esito positivo o negativo di tale rapporto, l'ente produttore è chiamato alla verifica in quanto:

- se POSITIVO, il processo di conservazione prosegue fino alla generazione del pacchetto di archiviazione (AIP) con conseguente passaggio di responsabilità al Polo;
- se NEGATIVO, significa che alcune delle regole di validazione non sono state rispettate e che quindi il pacchetto di versamento deve essere "normalizzato" e re-inviato. È possibile che, in alcuni casi, l'esito negativo del RDV sia dipeso da problemi interni al Polo; in questi casi il personale del Polo procederà ad un loro ripristino.

Nel caso di esito positivo i file dell'unità documentaria conferita verranno contrassegnati come già conferiti. In questo modo non saranno oggetto di successivo conferimento generando in tal modo una violazione della chiave univoca.

In caso di esito negativo invece dovranno essere apportati i necessari correttivi e quindi eseguito un nuovo invio.

Il registro di protocollo sarà conferito con una tipologia documentale appositamente introdotta nel sistema per persistere una unità documentale non protocollata generata automaticamente alla produzione del report. L'unità documentale sarà automaticamente iscritta ad un registro (REGPROT) la cui numerazione rappresenterà la chiave identificativa di questa registrazione.

In tal modo sarà possibile predisporre un progetto di export verso DigiP di queste unità documentarie che di fatto inoltreranno al sistema di conservazione il registro di protocollo prodotto dall'ente.

In questo caso la chiave dell'unità documentaria sarà:

- chiave_numero è l'identificativo del documento generico,
- chiave_anno è l'anno di inserimento del documento generico,
- chiave_tipoRegistro è il codice costante "REGPROT".

a. Approccio metodologico/organizzativo

Il progetto è il risultato di un'attenta e puntuale analisi dell'attuale organizzazione dei servizi connessi ai dati catastali degli enti coinvolti (Unioni Montane e Comuni), al fine di ottimizzare gli interventi ed i relativi investimenti. Tale analisi ha portato all'individuazione di:

- esigenze e delle aspettative degli enti,
- attuali soluzioni applicative in uso e dei relativi fornitori,
- obiettivi specifici del progetto,
- interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di progetto e del relativo piano di lavoro.

Il progetto opera trasversalmente rispetto alle sotto-aggregazioni territoriali attraverso la sperimentazione negli Enti Pilota.

L'unitarietà dei risultati è garantita dalla costituzione di un team di lavoro, per ogni fornitore, coordinato dal pilota e composto dai Comuni followers, in modo da coinvolgere tutte le sotto-aggregazioni.

Nella Figura 17 è riportato il cronoprogramma del progetto C, mentre per la descrizione di dettaglio delle attività si rinvia al precedente paragrafo 2.1.

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M25	M26	M27	M28	M29	M30	
WP C0 Project Management																															
Sotto progetto -INTERVENTO C																															
WP C1 Analisi di dettaglio																															
WP C1.1 Individuazione degli stakeholdes interni ed esterni																															
WP C1.2 Analisi dello stato dell'arte: contratti esistenti con i fornitori di BO, processi di gestione ed organizzazione, analisi dei fabbisogni formativi, analisi dei requisiti tecnici																															
WP C2 Sviluppo e Dispiegamento																															
WP C2.1 Sviluppo componenti di integrazione																															
WP C2.2 Attività di installazione presso comune PILOTA (uno o più piloti)																															
WP C2.3 Test e collaudo su PILOTA																															
WP C2.4 Dispiegamento sui comuni followers con analoghe condizione tecnologiche di partenza (stesso fornitore di BO)																															
WP C3 Change Management and Community Network																															
WP C3.1 Business Process Reengineering																															
WP C3.2 Join con altri progetti e community																															

Figura 17 – Cronoprogramma Progetto C

Nell’ambito dell’**Intervento C** tutti i comuni dell’aggregazione prevedono delle attività su diversi servizi e, in base alle metodologie di dispiegamento adottata basata su comuni pilota e comuni followers, si prevede l’organizzazione di dispiegamento schematizzata nella Tabella 5.

Int.	PILOTA	FOLLOWERS	SERVIZIO	FORNITORE BO
C	Unione Montana Esino Frasassi	Cerreto D’Esi, Sassoferrato, Unione Montana Catria e Nerone, Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico, Serra Sant’Abbondio, Serra San Quirico, Genga	Servizi Sociali	ICCS
C	Unione Montana Catria e Nerone	Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico, Serra Sant’Abbondio	SUE e SUAP	ROMBALDONI
C	Unione Montana Catria e Nerone	Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano	Protocollo	NTT DATA
C	Sassoferrato e Apecchio	Unione Montana Esino Frasassi, Cerreto D’Esi, Castelbellino, Castelplanio, Cupramontana, Maiolati Spontini, Mergo, Montecarotto, Monte Roberto, Poggio San Marcello, Rosora, Serra San Quirico, San Paolo di Jesi, Staffolo, Genga, Monsano, Belvedere Ostrense, Morro d’Alba, San Marcello	Atti Amministrativi, Protocollo	HALLEY
C	Monsano	Maiolati Spontini, Serra San Quirico, Genga, Belvedere Ostrense, Morro d’Alba, San Marcello, Fabriano	SUAP e SUE	ITALSOFT
C	Fabriano	Jesi	Atti Amministrativi Protocollo	MAGGIOLI

Tabella 7 - Comuni Pilota - INTERVENTO C

b. Innovatività del progetto

L’innovatività del progetto è di tipo organizzativo. Infatti, esso nasce con l’intento di automatizzare completamente il processo di invio dei documenti in conservazione sostitutiva dando però agli operatori dei singoli comuni la possibilità di personalizzare in maniera approfondita le logiche di versamento dei file in conservazione.

L’utilizzo dei ws messi a disposizione da Marche DigiP garantisce la completa interoperabilità tra i sistemi.

c. Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Il coinvolgimento degli utenti sarà operato attraverso una specifica e puntuale attività di formazione (organizzata sia a livello di singolo ente che di Aggregazione) relativa alla gestione informatica dei documenti, archiviazione e conservazione digitale ed all’utilizzo dei sistemi implementati.

In fase di definizione e progettazione esecutiva un ruolo importante sarà, invece, svolto dal CSTPU che, in qualità di fornitore tecnologico degli enti parteciperà attivamente all'intero progetto, sia nelle fasi di analisi che di test e collaudo.

Per tutta la durata del progetto è previsto un servizio di assistenza tecnica ed applicativa rivolta a tutti gli utenti interni degli Enti interessati dai servizi implementati.

2.4.LINEA DI INTERVENTO D – Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti (ProcediMarche)

La Legge Regionale n. 3 del 16 febbraio 2015 della Regione Marche istituisce (art. 24 della citata L.R.) **ProcediMarche**, ovvero il Sistema Informativo Regionale in cui sono censite tutte le tipologie di procedimenti della Regione Marche e degli enti del territorio, completi delle informazioni più rilevanti per i cittadini e le imprese.

La presente linea di intervento prevede una serie di attività finalizzate a:

- mappare e caratterizzare con i dati generali (riferimenti normativi, categoria del destinatario del procedimento, tempi di conclusione, ...) e con i dati specifici (responsabile del procedimento, link alla modulistica, ...) alcuni procedimenti degli Enti dell'Aggregazione,
- sviluppare ed implementare l'interfaccia di cooperazione applicativa tra i back office di gestione di tali procedimenti ed il sistema regionale.

In particolare, per tutti gli Enti dell'Aggregazione saranno analizzati e trattati i procedimenti dei seguenti servizi:

- **SUAP**: aggiornamento modelli esistenti e inoltro dei nuovi procedimenti mappati,
- **SUE**: sviluppo modulo di cooperazione applicativa ed invio procedimenti di edilizia privata (PAS, POST ABILITATIVI, CIL, CIL, SCIA, PDC)
- **SERVIZI SCOLASTICI**: sviluppo modulo di cooperazione applicativa ed invio procedimenti relativi ai servizi scolastici (Domanda servizi scuola infanzia, Domanda trasporto scolastico scuola primaria e secondaria di 1° grado, Domanda fornitura libri di testo, ...).

Il motore di workflow utilizzato per la mappatura dei processi sarà quello già in uso dagli Enti nella soluzione SUAP, SUE e SERVIZI SOCIALI.

Per i procedimenti dei servizi demografici relativi ad Halley, la soluzione di pubblicazione su ProcediMarche sarà manuale.

a. Approccio metodologico/organizzativo

Il progetto è il risultato di un'attenta e puntuale analisi dell'attuale organizzazione dei servizi connessi ai dati catastali degli enti coinvolti (Unioni Montane e Comuni), al fine di ottimizzare gli interventi ed i relativi investimenti. Tale analisi ha portato all'individuazione di:

1. esigenze e delle aspettative degli enti;
2. attuali soluzioni applicative in uso e dei relativi fornitori;
3. obiettivi specifici del progetto;
4. interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di progetto e del relativo piano di lavoro.

Il progetto opera trasversalmente rispetto alle sotto-aggregazioni territoriali attraverso la sperimentazione negli Enti Pilota.

L'unitarietà dei risultati è garantita dalla costituzione di un team di lavoro, per ogni fornitore, coordinato dal pilota e composto dai Comuni followers, in modo da coinvolgere tutte le sotto-aggregazioni.

Nella Figura 18 è riportato il cronoprogramma del progetto D, mentre per la descrizione di dettaglio delle attività si rinvia al precedente paragrafo 2.1.

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M25	M26	M27	M28	M29	M30	
WP D0 Project Management																															
Sotto progetto - INTERVENTO D																															
WP D1 Analisi di dettaglio																															
WP D1.1 Individuazione degli stakeholder interni ed esterni																															
WP D1.2 Analisi dello stato dell'arte: contratti esistenti con i fornitori di BO, processi di gestione ed organizzazione, analisi dei fabbisogni formativi, analisi dei requisiti tecnici																															
WP D2 Sviluppo e Dispiegamento																															
WP D2.1 Sviluppo componenti di integrazione																															
WP D2.2 Attività di installazione presso comune PILOTA (uno o più piloti)																															
WP D2.3 Test e collaudo su PILOTA																															
WP D2.4 Dispiegamento sui comuni followers con analoghe condizioni tecnologiche di partenza (stesso fornitore di BO)																															
WP D3 Change Management and Community Network																															
WP D3.1 Business Process Reengineering																															
WP D3.2 Join con altri progetti e community																															

Figura 18 – Cronoprogramma Progetto D

Nell'ambito dell'Intervento D tutti i comuni dell'aggregazione prevedono delle attività su diversi servizi e, in base alle metodologie di dispiegamento adottata basata su comuni pilota e comuni followers, si prevede l'organizzazione di dispiegamento schematizzata nella Tabella 8.

Int.	PILOTA	FOLLOWERS	SERVIZIO	FORNITORE BO
D	Unione Montana Esino Frasassi	Cerreto D'Esio, Sassoferato, Unione Montana Catria e Nerone, Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico, Serra Sant'Abbondio, Serra San Quirico, Genga	Servizi Sociali	ICCS
D	Unione Montana Catria e Nerone	Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico, Serra Sant'Abbondio	SUE e SUAP	ROMBALDONI
D	Castelplanio e Acqualagna	Cerreto D'Esio, Sassoferato, Castelbellino, Cupramontana, Maiolati Spontini, Mergo, Montecarotto, Monte Roberto, Poggio San Marcello, Rosora, Serra San Quirico, San Paolo di Jesi, Staffolo, Genga, Monsano, Belvedere Ostrense, Morro d'Alba, San Marcello	Demografici	HALLEY
D	Fabriano	Maiolati Spontini, Serra San Quirico, Genga, Monsano, Belvedere Ostrense, Morro d'Alba, San Marcello	SUE e SUAP	ITALSOFT
D	Jesi		SUE e SUAP	Gruppo INIT

Tabella 8 - Comuni Pilota - INTERVENTO D

b. Innovatività del progetto

L'innovatività del progetto è relativa agli aspetti di semplificazione e di trasparenza che consentiranno non solo di progredire verso la standardizzazione dei procedimenti, ma, altresì, di migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione.

Esso, infatti, contribuisce a:

- rimuovere o ridurre gli oneri e gli adempimenti amministrativi a carico dei cittadini e delle imprese,
- ridurre i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi,
- facilitare l'accesso ai servizi dell'amministrazione regionale da parte dei cittadini e delle imprese,
- estendere l'uso dell'innovazione tecnologica nei rapporti tra amministrazione, cittadini ed imprese.

Le integrazioni del sistema di workflow sarà realizzato attraverso i ws messi a disposizione da ProcediMarche, nel rispetto delle specifiche tecniche contenute nel documento "Documentazione Web Service ProcediMarche".

c. Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Il coinvolgimento degli utenti sarà operato attraverso una specifica e puntuale attività di mappatura dei servizi oggetto dell'intervento che prevedrà sessioni di lavoro collettivo coordinato da esperti di processo.

Per tutta la durata del progetto è previsto un servizio di assistenza tecnica ed applicativa rivolta a tutti gli utenti interni degli Enti interessati dai servizi implementati.

2.5.LINEA DI INTERVENTO E – Servizi SigmaTER

Sigma Ter Marche (Servizi Integrati catastali e Geografici per il Monitoraggio Amministrativo del TERRitorio) è il sistema di interscambio della base dei dati catastali realizzato dall'Agenzia delle Entrate (ex AdT) in collaborazione con le Regioni nell'ambito dell'omonimo progetto di e-gov e del Piano di Decentramento del Catasto ai Comuni.

Il sistema consente l'integrazione e l'interscambio di informazioni catastali e territoriali di tipo "certificato" fra l'Agenzia delle Entrate, la Regione Marche e gli Enti Locali del territorio marchigiano.

Nella Figura 19 è mostrata l'architettura funzionale/organizzativa di SigmaTER Marche.

Nell'ambito dell'attuale organizzazione territoriale di SigmaTER Marche nella Provincia di Ancona non sono presenti CST e, per tale motivo, è la stessa Regione Marche che eroga i servizi per gli Enti della stessa Provincia.

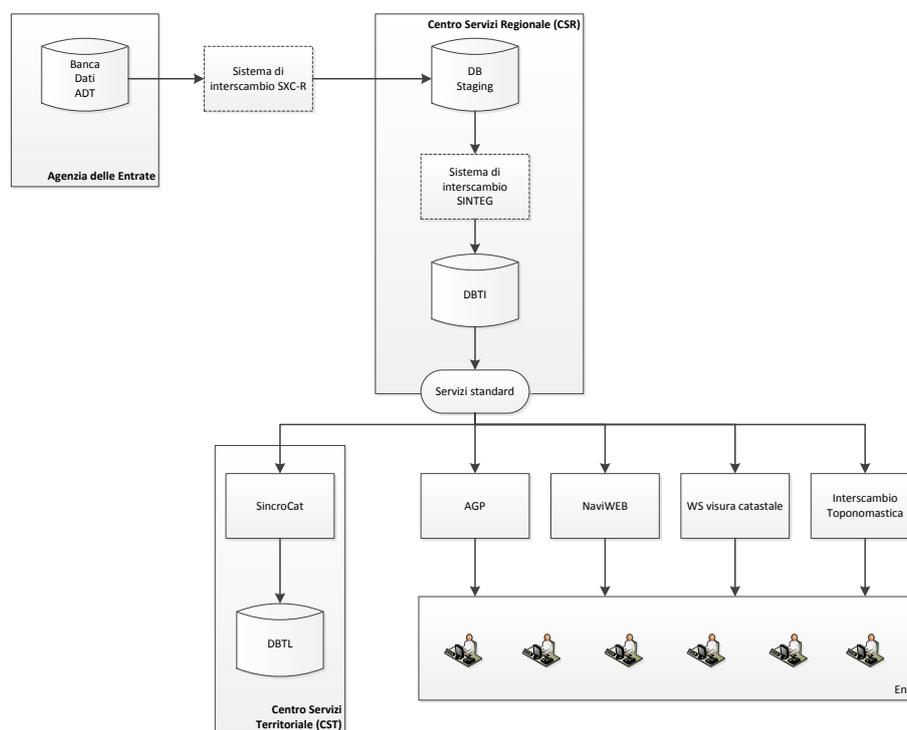


Figura 19 - Architettura funzionale/organizzativa SigmaTER

Il progetto intende, quindi, raggiungere i seguenti obiettivi:

- consentire un aggiornamento automatico dei dati catastali certificati all'interno dei SIT locali, ottimizzando la gestione interna del servizio e riducendo i costi dello stesso (allo stato attuale gli aggiornamenti catastali dei SIT sono affidati ad un fornitore);
- consentire agli Enti che non dispongono di un proprio SIT di poter usufruire dei servizi SigmaTER messi direttamente a disposizione direttamente dalla Regione Marche
- contribuire alla creazione di una banca dati della toponomastica regionale.

Alla base della realizzazione della presente linea di intervento c'è la scelta progettuale di configurare all'interno dell'Aggregazione due modalità di implementazione (Figura 20) dell'integrazione dei servizi SigmaTER Marche con i sistemi locali in funzione dell'attuale livello di informatizzazione ed organizzazione dei servizi territoriali.

In particolare, sono previste due diverse tipologie di azioni:

- Installazione e configurazione del Servizio Sincrocat sugli enti che dispongono di un SIT strutturato e di una infrastruttura tecnologica adeguata;

- Sensibilizzazione, formazione e supporto all'utilizzo dei servizi SigmaTER offerti dalla Regione (NaviWEB e AGP) per gli enti che non dispongono di un SIT strutturato.

Per entrambe le tipologie di azioni è previsto, altresì, l'utilizzo dei **ws di visura catastale** all'interno delle procedure **SUAP e SUE** per la verifica dei dati catastali durante i procedimenti, limitatamente ai Comuni che utilizzano la soluzione ITALSOFT.

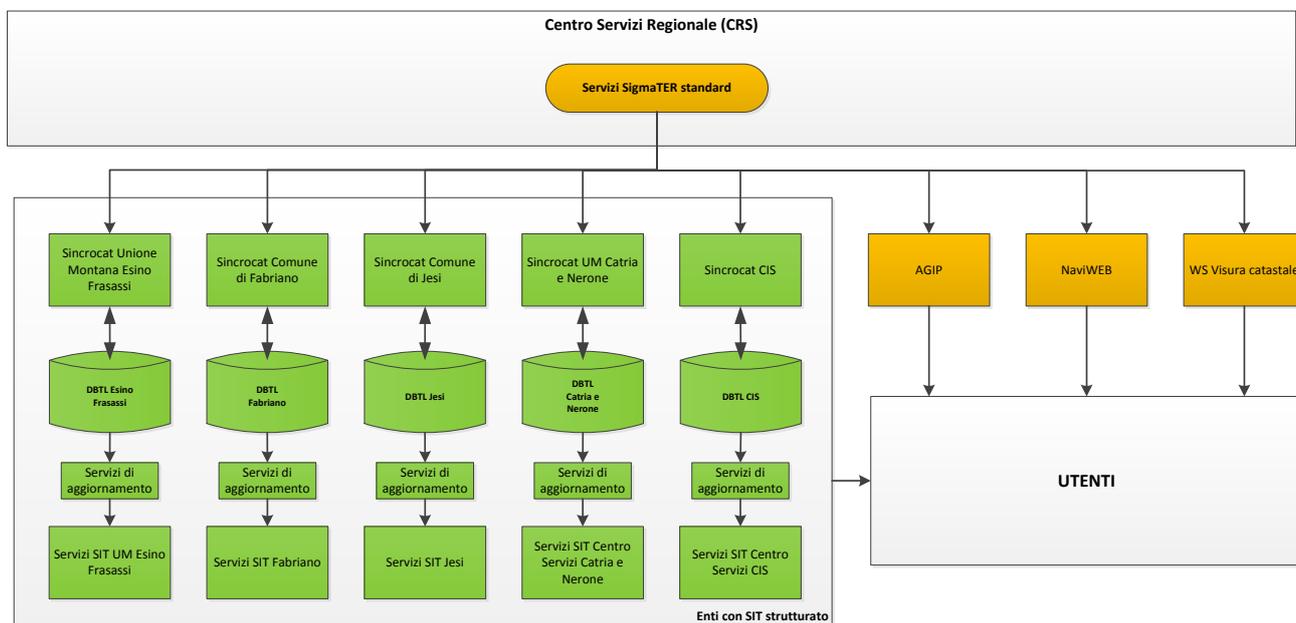


Figura 20 - Architettura funzionale di integrazione

Il progetto si articola, quindi, nei seguenti interventi tecnici:

- Installazione e configurazione di **SincroCat** (riuso) presso:
 1. **Unione Montana Esino Frasassi**: i servizi di popolamento e di aggiornamento del DBTL saranno relativi ai Comuni dell'Unione Montana,
 2. **Comune di Fabriano**: i servizi di popolamento e di aggiornamento del DBTL saranno relativi al Comune di Fabriano,
 3. **Comune di Jesi**: i servizi di popolamento e di aggiornamento del DBTL sarà relativo al Comune di Jesi,
 4. **Centro Servizi Unione Montana Catria e Nerone**: i servizi di popolamento e di aggiornamento del DBTL saranno relativi ai Comuni dell'Unione Montana (Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico e Sarra Sant'Abbondio),
 5. **Centro servizi CIS**: i servizi di popolamento e di aggiornamento del DBTL saranno relativi ai Comuni che hanno affidato al CIS (rif. Atto n. 134 del 01/04/1998 e rif. Atto n. 306 del 14/07/2003) il servizio di costituzione e gestione associata del SIT (Castellbellino, Castelplanio, Cupramontana, Maiolati Spontini, Mergo, Montecarotto, Monte Roberto, Poggio San Marcello, Rosora, San Paolo di Jesi, Serra San Quirico e Staffolo).
- progettazione, sviluppo ed implementazione dei **servizi di aggiornamento SIT**, il cui scopo è quello di ottenere la sincronizzazione tra il DBTL e le banche dati SIT degli Enti dell'Aggregazione;
- adeguare le **banche dati e le applicazioni SIT** al nuovo flusso dei dati;
- implementare i **ws di visura catastale** all'interno dei servizi del CSTPU (in fase progettuale sarà valutata l'opportunità di usufruire direttamente dell'analogo servizio offerto dal CRS)
- progettare, sviluppare ed implementare il **modulo di verifica dei dati catastali all'interno delle procedure SUAP e SUE** a partire dal ws di visura catastale;
- progettare, sviluppare ed implementare il **flusso standard di informazioni** della toponomastica verso il **Sistema Interscambio Toponomastica Regionale**, utilizzo gli appositi ws messi a disposizione dalla Regione Marche ed in particolare il componente **FTPExtendedPusher**.

Si procederà, quindi, alla configurazione, installazione e messa a regime dei servizi, oltre che ad eventuali evoluzioni che si rendessero necessarie, ed all'aggiornamento dei SIT esistenti finalizzato al recepimento delle nuovi servizi.

a. Approccio metodologico/organizzativo

Il progetto è il risultato di un'attenta e puntuale analisi dell'attuale organizzazione dei servizi connessi ai dati catastali degli enti coinvolti (Unioni Montane e Comuni), al fine di ottimizzare gli interventi ed i relativi investimenti.

Tale analisi ha portato all'individuazione di:

1. esigenze e delle aspettative degli enti,
2. attuali soluzioni applicative in uso e dei relativi fornitori,
3. obiettivi specifici del progetto,
4. interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di progetto e del relativo piano di lavoro.

Il progetto (Figura 21) è organizzato in cinque Work Package (WP):

WP E0- Project Management: insieme di attività volte a sviluppare in piano integrato di progetto, coordinare le attività, gestire gli stakeholders ed il risk management. Esso sarà condotto da una risorsa con consolidata esperienza in Project Management seguendo lo standard PMBOK del Project Management Institute (PMI). L'output del WP è costituito dal deliverable D E0.1 Piano di progetto.

WP E.1 – Analisi di dettaglio: insieme di attività coordinate con le azioni di Program Management finalizzate ad elaborare le specifiche tecniche di dettaglio da utilizzare come input delle attività di procurement. L'output del WP è costituito dal deliverable D E1.1 Specifiche tecniche di integrazione SigmaTer

WP E.2 - Sviluppo integrazioni SigmaTer Marche: insieme di attività svolte dai fornitori finalizzate allo sviluppo dei componenti di integrazione precedentemente descritte. L'output del WP è costituito dai seguenti deliverable: D E2.1 Servizi di aggiornamento SIT, D E2.2 Nuova versione dei sistemi SIT, D E2.3 Servizi di integrazione con Sistema Intercambio Toponomastica, D E2.4 Modulo "Validazione dati catastali" applicazioni SUAP e SUE.

WP E.3 - Dispiegamento: insieme di attività finalizzate al dispiegamento e test delle componenti di integrazione sviluppate dai fornitori ed al supporto tecnico ed applicativo per l'avvio. In tale WP saranno, altresì, svolte le attività di formazione e di supporto per l'utilizzo dei servizi SigmaTER messi a disposizione dalla Regione Marche rivolte agli Enti che non sono dotati di un SIT strutturato. L'output del WP è costituito dai seguenti deliverable: D E3.1 Verbali di installazione nuovi servizi, D E3.2 Documentazione tecnica dei nuovi servizi, D E3.3 Registri sessioni formative, D E3.4 Materiale formativo su piattaforma e-Learning".

WP E.4 – Change Management and Community Network: insieme di attività finalizzate a governare gli eventuali cambiamenti organizzativi e procedurali che si riterranno necessari per il conseguimento degli obiettivi del progetto. L'output del WP è costituito dal deliverable D E4.1 Piano di Change, Report e Minute meeting.

Attività		M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18	M 19	M 20	M 21	M 22	M 23	M 24	M 25	M 26	M 27	M 28	M 29	M 30
WP E0	Project Management																														
WP E0.1	Project Management																														
WP E1	Analisi di dettaglio																														
WP E1.1	Redazione Capitolato Tecnico																														
WP E1.2	Espletamento procedura di gara																														
WP E2	Sviluppo integrazioni SigmaTer Marche																														
WP E2.1	Sviluppo servizi di aggiornamento SIT																														
WP E2.2	Adeguamento banche dati e le applicazioni SIT																														
WP E2.3	Sviluppo integrazione Sistema Interscambio Toponomastica																														
WP E2.4	Sviluppo integrazioni SUAP e SUE																														
WP E3	Dispiegamento																														
WP E3.1	Formazione e supporto per l'utilizzo dei servizi SigmaTER Marche																														
WP E3.2	Installazione ad attivazione Sincrocac																														
WP E3.3	Installazione servizi di integrazione SIT																														
WP E3.4	Installazione e configurazione servizi SUAP/SUE di integrazione ws Visura Catastale																														
WP E3.5	Formazione sui servizi di integrazione																														
WP E3.6	Test e collaudo su Pilota																														
WP E4	Change Management and Community Network																														
WP E3.1	Business Process Reengineering																														
WP E3.2	Join con altri progetti e community																														

Figura 21 - Cronoprogramma Progetto E

Nell'ambito dell'Intervento E tutti i comuni dell'aggregazione prevedono delle attività su diversi servizi e, in base alle metodologie di dispiegamento adottata basata su comuni pilota e comuni followers, si prevede l'organizzazione di dispiegamento schematizzata nella Tabella 9.

Int.	PILOTA	FOLLOWERS	SERVIZIO	FORNITORE BO
E	Unione Montana Catria e Nerone	Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico, Serra Sant'Abbondio	SIT	DBCAD
E	Fabriano	Maiolati Spontini, Serra San Quirico, Genga, Monsano, Belvedere Ostrense, Morro d'Alba, San Marcello	SUE e SUAP	ITALSOFT
E	Jesi		SIT	Consorzio Quadrtech
E	Comune di Castelplanio	Castellbellino, Cupramontana, Maiolati Spontini, Mergo, Montecarotto, Monteroberto, Poggio San Marcello, Rosora, San Paolo di Jesi, Staffolo, Serra San Quirico	SIT	CIS

Tabella 9 - Comuni Pilota - INTERVENTO E

b. Innovatività del progetto

L'innovatività del progetto consiste nell'integrazione, secondo gli standard SigmaTER definiti a livello italiano dal partenariato (che vede coinvolte attivamente 13 Regioni di cui 2 in attesa del completamento degli adempimenti amministrativi necessari per entrare nel partenariato) ed a livello regionale, di servizi che consentono di ridurre la complessità tecnologica ed operativa connessa all'acquisizione dei dati catastali all'interno delle procedure e dei sistemi degli Enti Locali, con conseguente ottimizzazione dei procedimenti e dei processi.

c. Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Gli utenti/destinatari dei servizi saranno coinvolti nella fase di definizione dei Capitolati tecnici (WP E2) ed in particolare nella definizione puntuale dei servizi che dovranno essere implementati.

Durante la fase di dispiegamento (che ha una durata complessiva di 22 mesi) le installazioni dei servizi di integrazione saranno svolte in modo tale da garantire agli Enti un congruo periodo per la sperimentazione dei servizi prima del collaudo degli stessi.

Infine, per tutta la durata del progetto, sono previsti servizi di assistenza agli Enti coinvolti.

3. Costi

3.1. Dettaglio voci di costo

Etichette di riga	Sum of TOTALI
Acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hw, sw, basi dati e contenuti digitali	€ 470.098,47
Spese per servizi accessori (max 10%)	€ 61.551,60
Spese tecniche riferite a studi di fattibilità e attività di analisi e progettazione ICT (max 10%)	€ 82.074,96
Assistenza tecnico-informatica	€ 281.349,57
Totale complessivo	€ 895.074,59

3.2. Congruità e pertinenza dei costi esposti

La definizione dei costi di progetto è stata eseguita attraverso un approccio partecipativo che ha coinvolto gli attuali fornitori dei back office degli enti interessati dai progetti e gli enti beneficiari, secondo le logiche dell'**Open Innovation**. Tale processo ha portato a:

- individuare economie di scala a livello di singolo Ente per gli interventi riguardanti la stessa applicazione;
- creare occasioni di confronto e di scambio di esperienze tra i diversi fornitori.

L'analisi dei fornitori ha portato alla loro classificazione in:

- **Fornitori primari**, ovvero i fornitori degli applicativi di gran parte degli enti dell'Aggregazione. Ricadono in questa categoria: Halley Informatica, Italsoft, ICCS e per il SIT DB CAD, il CIS (per il SIT) e Rombaldoni. Tali fornitori hanno garantito economie di scala anche considerevoli nelle specifiche linee di intervento.
- **Fornitori secondari**, ovvero fornitori di applicativi per specifici Enti. Ricadono in questa categoria: Maggioli e NTT Data.

I costi di progetto si articolano in:

- Costi per studi di fattibilità ed analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivi del progetto e per attività di analisi e progettazione ICT;
- Costi per lo sviluppo e la manutenzione (correttiva ed adeguativa) delle integrazioni descritte nel precedente capitolo;
- Costi per l'assistenza tecnica ed applicativa per consentire agli Enti l'effettiva messa a regime dei nuovi servizi oggetto dei progetti. Tale tipologia di costi risulta fondamentale per il conseguimento dei benefici attesi, considerando che essi generalmente non hanno al proprio interno le competenze e le professionalità necessarie. Tali costi costituiscono, pertanto, una strategia di contenimento del rischio derivante dalla **Area di rischio "tecnologica"**, precedentemente descritta.
- Costi per l'hardware e per i servizi tecnici indispensabili per la messa a regime, l'utilizzo e la gestione dei servizi;
- Costi per la formazione e la promozione dei servizi.

Nell'Allegato "Costi per Ente" sono dettagliati i costi di ciascun ente, secondo la ripartizione precedentemente descritta.

a) LINEA DI INTERVENTO A

A - Servizi di pagamento on-line	€ 208.540,20
Acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hw, sw, basi dati e contenuti digitali	€ 105.183,48
Spese per servizi accessori (max 10%)	€ 16.705,71
Spese tecniche riferite a studi di fattibilità e attività di analisi e progettazione ICT (max 10%)	€ 17.508,20
Assistenza tecnico-informatica	€ 69.142,81

b) LINEA DI INTERVENTO B

B - Integrazione Intermedia Marche (fatturazione elettronica)	€ 126.341,75
Acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hw, sw, basi dati e contenuti digitali	€ 77.131,00
Spese per servizi accessori (max 10%)	€ 9.303,05
Spese tecniche riferite a studi di fattibilità e attività di analisi e progettazione ICT (max 10%)	€ 12.884,70
Assistenza tecnico-informatica	€ 27.023,00

c) LINEA DI INTERVENTO C

C - Adesione al Polo di Conservazione Marche DigiP	€ 223.549,10
Acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hw, sw, basi dati e contenuti digitali	€ 85.247,87
Spese per servizi accessori (max 10%)	€ 10.102,19
Spese tecniche riferite a studi di fattibilità e attività di analisi e progettazione ICT (max 10%)	€ 20.836,28
Assistenza tecnico-informatica	€ 107.362,76

d) LINEA DI INTERVENTO D

D - Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti (ProcediMarche)	€ 160.195,49
Acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hw, sw, basi dati e contenuti digitali	€ 124.681,45
Spese per servizi accessori (max 10%)	€ 11.758,27
Spese tecniche riferite a studi di fattibilità e attività di analisi e progettazione ICT (max 10%)	€ 14.117,77
Assistenza tecnico-informatica	€ 9.638,00

e) LINEA DI INTERVENTO E

E - Servizi SigmaTER	€ 176.448,06
Acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hw, sw, basi dati e contenuti digitali	€ 77.854,67
Spese per servizi accessori (max 10%)	€ 13.682,38
Spese tecniche riferite a studi di fattibilità e attività di analisi e progettazione ICT (max 10%)	€ 16.728,01
Assistenza tecnico-informatica	€ 68.183,00

In definitiva, se prendiamo in considerazione le ricadute in termini di opportunità e di vantaggi, per i singoli Enti e per i cittadini, il costo complessivo del progetto appare adeguato alle dimensioni dell'Aggregazione: 30 Enti e 150.214 abitanti (al 2011); osserviamo infatti un costo medio:

- per Ente di **€ € 29.835,82**
- per abitante di **€ 5,96**

4. Efficacia trasversale

4.1. Cittadini potenzialmente interessati

L'intero progetto è dimensionato per la popolazione dell'aggregazione che è pari a 150.274 abitanti, e per il numero delle aziende attive: 11.114 (dati censimento 2011).

Tutti i cittadini ricompresi nel target di riferimento possono considerarsi potenzialmente interessati; il numero dei potenziali beneficiari rimane tuttavia indefinito in quanto in quanto possono essere potenzialmente interessati anche persone non residenti nei Comuni che presentano questo progetto, ma che fruiscono dei servizi erogati dagli Enti appartenenti all'aggregazione.

Per ogni singola linea di intervento possiamo individuare categorie della popolazione che potranno trarre maggior beneficio dai servizi attivati:

a) LINEA DI INTERVENTO A – Servizi di pagamento on line

Le giovani coppie con figli in età scolare possono essere maggiormente interessate all'utilizzo dei pagamenti online, così come chi esercita attività professionali, commerciali; possono essere inoltre potenzialmente interessati anche persone non residenti nei comuni aggregati che si trovano a dover versare somme in favore degli enti locali che presentano il progetto; ad esempio: i proprietari di immobili nel territorio dei comuni che presentano il progetto e persone che devono pagare multe per infrazioni al codice della strada.

f) LINEA DI INTERVENTO B – Integrazione Intermedia Marche (fatturazione elettronica)

A questa linea sono maggiormente interessati gli operatori economici, cioè i fornitori di beni e servizi verso gli enti appartenenti all'aggregazione, obbligati alla compilazione/trasmissione delle fatture elettroniche e alla conservazione a norma, che grazie a questa integrazione possono vedersi ridotti i tempi di pagamento.

g) LINEA DI INTERVENTO C – Adesione al Polo di conservazione Marche DigiP

Cittadini e imprese che già scambiano documentazione in formato digitale con la pubblica amministrazione saranno i primi ad essere interessati a questo intervento che snellisce e mette in sicurezza il sistema di gestione documentale degli Enti.

h) LINEA DI INTERVENTO D – Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti (ProcediMarche)

Questa linea troverà interesse fra i cittadini e imprese che si trovano a dover avviare un procedimento presso gli enti locali aderenti.

i) LINEA DI INTERVENTO E – Servizi SigmaTER

Questa linea di intervento avrà impatto su cittadini e operatori economici che necessitano di dati relativi al catasto e alla toponomastica costantemente aggiornati

Considerando lo stato di partenza dei servizi dell'aggregazione che è sostanzialmente pari a 0%, l'aumento % sul totale dei cittadini/imprese coinvolte nei servizi erogati, come media tra le varie linee di interventi è pari al 100%.

4.2. Enti locali che potranno utilizzare in modo coordinato i sistemi/piattaforme regionali

Il progetto è impostato in modo che tutti gli enti dell'aggregazione possano fare tutti gli interventi del progetto e possano utilizzare in modo coordinato i servizi delle piattaforme regionali.

4.3. Interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme

L'impostazione del progetto intende realizzare la massima interoperabilità con i servizi regionali lungo tutto il procedimento digitale. L'integrazione trasversale del procedimento oggetto dell'intervento si sostanzia nel prevedere nelle diverse fasi del processo una chiamata ai servizi di integrazione regionale.

Nell'ambito della presentazione dell'istanza del SUAP, ad esempio, e della gestione del procedimento il progetto prevede:

- per il professionista ed il cittadino disporre delle informazioni sul procedimento e sulla modulistica necessaria (ProcediMarche)
- la possibilità di pagare on line i diritti della pratica (Mpay)
- la possibilità di effettuare una visura puntuale sulle banche dati catastali relative all'immobile oggetto dell'insediamento produttivo durante lo svolgimento del procedimento (SIGMATER)
- la possibilità per il comune di archiviare digitalmente nel polo regionale (DigiP) gli esiti delle istanze ed i documenti digitali afferenti il procedimento.

Lo stesso approccio di progetto verrà applicato anche ai servizi sociali.

Nell'ambito dei servizi relativi alla fatturazione elettronica, oltre all'integrazione con il sistema regionale Intermedia Marche, saranno implementati servizi a valore verso il comune con l'integrazione automatica con il sistema di protocollazione e lo smistamento verso il servizio competente per la liquidazione, nonché l'integrazione verso la finanziaria.

L'integrazione trasversale dei sistemi informativi interni ai back office dei comuni consentirà di rendere disponibili servizi a valore per i fornitori, che potranno avere informazione puntuale (via sms o via mail) dei diversi passaggi della loro fattura, assegnazione, liquidazione e messa in pagamento.

Alcuni comuni, che hanno una più avanzata situazione di gestione dei sistemi informativi territoriali, implementeranno presso i back office lo scarico delle banche dati catastali e la loro integrazione nei sistemi

informativi comunali, oltre a servizi per l'implementazione della toponomastica, della numerazione civica e dello stradario comunale.

A supporto delle attività di integrazione trasversale e per massimizzare l'efficacia del progetto verranno previste, ove necessarie, azioni di digitalizzazione delle banche dati oggetto degli interventi.

Le interfacce e le modalità di interoperabilità applicheranno open standard, come disciplinato dalle specifiche tecniche pubblicate dalla Regione. Tutta la documentazione tecnica verrà resa disponibile in formato aperto all'Aggregazione ed alla Regione.

4.4. Servizi gestibili dal singolo ente sulle piattaforme regionali

Per il calcolo dei procedimenti si sono considerate le macro-famiglie di processi come di seguito descritti:

- LINEA A: Pagamento di lampade votive, tributi minori, multe, procedimenti SUAP, procedimenti SUE, servizi sociali e servizi scolastici;
- LINEA B: servizi di integrazione con la finanziaria e servizi a valore per le imprese e per dli addetti/funzionari;
- LINEA C: conservazione di contratti, atti amministrativi, atti SUAP, atti SUE, fatture e atti servizi sociali;
- LINEA D: pubblicazione dei procedimenti relativi a SUAP, SUE, Servizi sociali e demografici;
- LINEA E: integrazione dati catastali con il SIT, con i tributi, con i procedimenti SUE e SUAP.

Le unità contabilizzate si riferiscono pertanto non al singolo procedimento ma ad una categoria molto più ampia dei procedimenti contenuti (ES. famiglia SUAP).

ENTE	LINEA A	LINEA B	LINEA C	LINEA D	LINEA E	TOTALE
UNIONE MONTANA ESINO FRASASSI	4	2	5	1	0	12
FABRIANO	6	2	3	2	3	16
CERRETO D'ESI	6	2	5	2	0	15
SASSOFERRATO	7	2	5	2	0	16
UNIONE MONTANA CATRIA E NERONE	8	2	4	3	3	20
ACQUALAGNA	8	2	4	3	3	20
APECCHIO	8	2	7	3	3	23
CAGLI	7	2	4	3	3	19
CANTIANO	7	2	4	3	3	19
FRONTONE	8	2	4	3	3	20
PIOBBICO	8	2	4	3	3	20
SERRA SANT'ABBONDIO	8	2	4	3	3	20
CASTELBELLINO	7	2	4	1	2	16
CASTELPLANIO	7	2	4	0	2	15
CUPRAMONTANA	7	2	4	1	2	16
MAIOLATI SPONTINI	8	2	6	3	4	23
MERGO	7	2	4	1	2	16
MONTECAROTTO	7	2	4	1	2	16
MONTE ROBERTO	7	2	4	1	2	16
POGGIO SAN MARCELLO	7	2	4	1	2	16
ROSORA	7	2	4	1	2	16
SAN PAOLO DI JESI	7	2	4	1	2	16
STAFFOLO	7	2	4	1	2	16
SERRA SAN QUIRICO	8	2	7	4	4	25
GENGA	8	2	7	2	2	21
MONSANO	8	2	6	3	2	21
BELVEDERE OSTRENSE	8	2	6	3	2	21
MORRO D'ALBA	8	2	6	3	2	21
SAN MARCELLO	8	2	6	3	2	21
JESI	5	2	1	0	1	9
TOTALE	216	60	138	61	66	541

Tabella 1 - Anagrafica del progetto
Titolo progetto (max 100 caratteri): INTEGRA
Acronimo: INTEGRA
Soggetto proponente e coordinatore: Unione Montana Esino-Frasassi
Responsabile del progetto: Elvio Massi, Segretario Generale dell'Unione Montana Esino Frasassi, INDIRIZZO: via Dante n. 268 - 60044 Fabriano (AN), TEL: 0732.6951, FAX: 0732.695251 PEC: cm.fabriano@emarche.it, MAIL: segretario@umesinofrasassi.it

Tabella 2 - Sigle e acronimi	
Sigla/Acronimo	Significato
AdE	Agenzia delle Entrate
AdT	Agenzia del Territorio, dal 01/12/2012 incorporata in AdE
AGP	Applicazioni General Purpose
CST	Centro Servizi Territoriale
CSTPU	Centro Servizi Territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino
DB	Data Base
DBTI	Data Base Territoriale Integrato
DBTL	Data Base Territoriale Locale
DW	Hardware
SigmaTER	Servizi Integrati catastali e Geografici per il Monitoraggio Amministrativo del Territorio.
TPC	Toponomastica Comunale
TPR	Toponomastica Regionale
TPN	Toponomastica Nazionale
WS	Web Service
XML	eXtensible Markup Language

Tabella 3 – Sintesi del progetto
<p>DESCRIZIONE DEL PROGETTO: Il progetto pertanto intende non solo cogliere l'opportunità di integrazione con i sistemi regionali previsti nel bando ed ottemperare agli obblighi normativi previsti per gli enti nei diversi ambiti di azione, ma soprattutto intende contribuire a rafforzare il tessuto istituzionale della Valle Esina da Fabriano a Jesi, a valorizzare le progettualità emergenti delle aree interne e gli strumenti organizzativi ed attuativi che i comuni hanno nel tempo costruito fra cui il CIS.</p> <p>L'obiettivo di fondo che il progetto intende perseguire è quello dell'integrazione e della messa a sistema a diversi livelli: locale, trasversale e regionale.</p> <p>Il progetto persegue i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire una coesione istituzionale e la messa a sistema a livello locale e regionale - Avviare i servizi di pagamenti nei tempi e nelle modalità previste dalla legge - Ottemperare alle norme di legge in modo uniforme ed in tempi certi garantendo un livello minimo di servizi di e-gov soprattutto per i comuni di piccola dimensione e delle aree interne - Contribuire al rilancio del territorio mediante l'innovazione e la collaborazione fra istituzioni e con i comuni dell'Area Interna Catria e Nerone - Garantire una maggiore efficienza ed una maggiore trasparenza - Implementare valore aggiunto per cittadini, imprese e fornitori - Attivare una community sui diversi temi a livello locale e di area vasta, anche collaborando con altri comprensori che opereranno sugli stessi temi - Favorire la standardizzazione tecnica e amministrativa - Fornire di una soluzione di accesso ai servizi uniforme per i cittadini marchigiani - Razionalizzare e condividere gli investimenti economici necessari per l'erogazione e gestione dei servizi

- Perseguire azioni di procurement e di coinvolgimento dei fornitori che portino allo sfruttamento dei risultati del progetto **in logiche di riuso da parte della Regione Marche e di altre aggregazioni**
- Agire sul fattore delle competenze dei dipendenti pubblici e degli amministratori
- Stimolare la partecipazione degli stakeholders locali e dei cittadini
- Traguardare forme di governance stabili per i sistemi informativi
- Valorizzare le competenze presenti in una relazione di sussidiarietà orizzontale verso i comuni con maggiore fragilità a livello di attuazione dei processi di Agenda Digitale
- Dare Coerenza agli interventi rispetto alla strategia delle aree interne e alla Pianificazione PSL del GAL per i comuni dell'area Esino Frasassi.

Il progetto intende implementare tutte le linee di intervento dell'Azione 6.2, ovvero A, B, C, D ed E.

Settore del progetto di investimento

Indicare il settore del progetto di investimento (è possibile selezionare più tipologie nell'ambito dell'azione selezionata, ma è possibile selezionare una sola azione):

Azione 6.2

- LINEA DI INTERVENTO A – Servizi di pagamento on line
- LINEA DI INTERVENTO B – Integrazione IntermediaMarche (fatturazione elettronica)
- LINEA DI INTERVENTO C – Adesione al Polo di conservazione Marche DigiP
- LINEA DI INTERVENTO D – Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti (ProcediMarche)
- LINEA DI INTERVENTO E – Servizi SigmaTER

Azione 6.3

- LINEA DI INTERVENTO F – GoOD PA (Open Data)

Tabella 4 – Indicatori

Indicatori: Indicare il valore obiettivo, connesso alla realizzazione del progetto, dei seguenti indicatori di realizzazione e di risultato:

▪ Indicatori fisici e di risultato:

Indicatore	Unità di misura	Valore
LINEA DI INTERVENTO A – Servizi di pagamento on line popolazione raggiunta Imprese raggiunge dai nuovi servizi	N° di abitanti N° imprese	150.214 10.804
LINEA DI INTERVENTO B – Integrazione IntermediaMarche (fatturazione elettronica) popolazione raggiunta Imprese raggiunge dai nuovi servizi	N° di abitanti N° imprese	150.214 10.804
C – Adesione al Polo di conservazione Marche DigiP popolazione raggiunta Imprese raggiunge dai nuovi servizi	N° di abitanti N° imprese	150.214 10.804
LINEA DI INTERVENTO D – Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti (ProcediMarche) popolazione raggiunta Imprese raggiunge dai nuovi servizi	N° di abitanti N° imprese	150.214 10.804
LINEA DI INTERVENTO E – Servizi SigmaTER popolazione raggiunta Imprese raggiunge dai nuovi servizi	N° di abitanti N° imprese	150.214 10.804

Tabella 5 – Criteri di priorità

X Sviluppo di soluzioni che promuovano le logiche dell'open innovation

X Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

X Progetto che riguardi i Comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi, se selezionato specificare l'elenco dei comuni ricadenti in tali aree nella tabella seguente.

Aree Interne	Comuni limitrofi
Sassoferrato, Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico, Serra Sant'Abbondio	Fabriano, Mergo, Montecarotto, Rosora, Serra San Quirico, Genga

X Implementazione di progetti avviati nell'ambito della precedente programmazione comunitaria o regionale

Numero di enti aggregati per la partecipazione al bando: **30**

Numero di enti linee di intervento implementate: **150**

X Utilizzo di sistemi regionali

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
